CONSORZIO BIBLIOTECHE PADOVANE ASSOCIATE

BILANCIO SOCIALE 2023

Approvato dall'Assemblea Consortile
con Deliberazione n. Xx del Xxxxxxx

INDICE DEI CONTENUTI

PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO E NOTA METODOLOGICA 2

IDENTITA' DEL CONSORZIO BPA 4

SERVIZI EROGATI 18

RISORSE ECONOMICHE FINANZIARIE E DOTAZIONE PATRIMONIALE 50

ASSEVERAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE 51

1. Presentazione del documento e nota metodologica

Una biblioteca è il crocevia di tutti i sogni dell'umanità.
(Julien Green)

La biblioteca è il luogo ove i morti aprono gli occhi ai vivi.
(Sul frontone della biblioteca pubblica della città di Murcia in Spagna)

Anche quest'anno come già l'anno scorso, nel presentare il Bilancio sociale dell'anno 2023, giunto alla nona edizione, parto da un accadimento successivo ossia del 2024: il rientro della Provincia di Padova nel Consorzio. Si tratta indubbiamente di un fatto di estrema importanza dal punto di vista politico, che corona nove anni di lavoro, tanti ne sono passati dall'uscita della Provincia. Grazie a questa fondamentale novità, possiamo affrontare con maggiore serenità la progettazione di quale configurazione giuridica potrà assumere Il Consorzio in un futuro ormai prossimo, dal momento che nel 2026 scadrà l'attuale convenzione tra gli Enti soci.

Nelle prossime pagine verrà "dato conto" di tutta l'attività svolta nell'ultimo anno, ma voglio mettere in particolare risalto un settore di attività del Consorzio su cui abbiamo investito negli ultimi anni e che nel biennio 2024-2025 assumerà una notevole importanza: l'alfabetizzazione digitale. Relativamente alle competenze digitali dei cittadini, l'Italia è appena terzultima tra i Paesi UE, infatti nel 2019 in Italia il 42% dei cittadini aveva competenze digitali almeno di livello base, mentre vantava competenze elevate il 24% della popolazione, in Europa invece tali percentuali salivano rispettivamente al 58% e 33%. Malgrado ci sia una buona disponibilità di servizi pubblici online, in Veneto, come nel resto dell'Italia, rimane ancora bassa la percentuale di chi interagisce via internet con la PA, anche solo per inviare moduli compilati (25%), un divario di 19 punti percentuali rispetto al valore della media UE (44%). Come sapete, il Consorzio è riuscito a ottenere dalla Regione Veneto un finanziamento di € 176.300,00 (fondi PNRR) per l'attivazione di Punti di facilitazione digitale presso alcune delle biblioteche aderenti al Consorzio. È un progetto molto oneroso per gli uffici consortili, ma si tratta di un'occasione importantissima per diffondere la nuova visione di biblioteca che da tempo cerchiamo di promuovere.

Vi auguro una buona lettura.

Il Presidente del Consorzio
Prof. Giovanni Ponchio

1.1 La presente rendicontazione si riferisce al periodo 01.01.2023 – 31.12.2023

1.2 Modalità di raccolta, di elaborazione e di classificazione dei dati e delle informazioni presentate:

I dati economico-finanziari sono raccolti dal gestionale Halley; i dati relativi ai servizi biblioteconomici sono raccolti dal gestionale Clavis. Il presente bilancio sociale è stato redatto sulla base delle Linee guida per la rendicontazione negli Enti Locali approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali nella seduta del 7 giugno 2007.

1.3 Il gruppo di lavoro che ha curato l'elaborazione del bilancio sociale

è composto dal direttore Daniele Ronzoni, coadiuvato da Luisa Callegaro, Cristiana Lighezzolo e Serena Tuzzato.

1.4 I portatori di interesse coinvolti

sono stati selezionati sulla base dell'importanza del loro legame con il Consorzio. Nelle successive edizioni del bilancio potrà essere coinvolto un numero più ampio di stakeholders.

1.5 Indice dei contenuti:

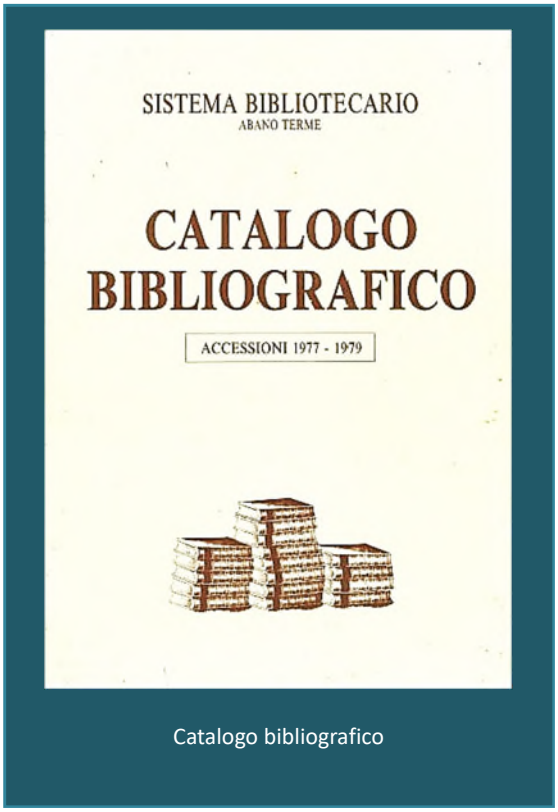
1. Presentazione del documento e nota metodologica;
2. Identità del Consorzio BPA;
3. Servizi erogati;
4. Risorse economico-finanziarie e dotazione patrimoniale;
5. Asseverazione del bilancio sociale.

2. Identità del Consorzio Biblioteche Padovane Associate

2.0 Storia del Consorzio

Fase 1, 1973-1986, la cooperazione prima delle biblioteche:

Per iniziativa dell'allora sindaco di Abano Terme, prof. Federico Talami, e del direttore della locale biblioteca civica, Bruno Francisci, il 18 ottobre 1973, su impulso e sostegno della Regione del Veneto, si tenne la prima riunione dei sindaci del territorio per la costituzione di un Sistema Bibliotecario territoriale. Nel periodo 1974-1976 si tennero poi altre tre riunioni dei sindaci interessati che posero le premesse per la nascita, nel 1977, del "Consorzio per la gestione del Sistema Bibliotecario di Abano Terme", istituito con Decreto del Prefetto di Padova n. 926-Div. A/1 del 14 aprile 1977. Il primo Presidente fu Germano Libero e il primo Direttore Bruno Francisci. I Comuni promotori furono tredici, ma le biblioteche pronte, in quel momento, per l'apertura al pubblico furono solamente sette, per cui ben sei Comuni aderirono al Consorzio prima di avere la biblioteca istituita e funzionante. Il Consorzio perseguì il preciso obiettivo di contribuire a far istituire e aprire al pubblico la biblioteca in ogni Comune associato, fornendo loro sia i basilari strumenti biblioteconomici e organizzativi, sia un patrimonio librario di primo utilizzo ad ogni biblioteca composto da circa 1.000 volumi, già predisposti per l'uso pubblico e il prestito domiciliare. Questi volumi si aggiunsero a quelli acquistati dalla singola biblioteca, per aumentare la consistenza della raccolta al momento dell'apertura. Inoltre ci fu la costituzione da parte del Consorzio di una "biblioteca centrale", costituita da circa 10.000 titoli, libri chiamati anche "copie pilota" e pronti per il prestito alle biblioteche associate nel momento in cui ne facevano richiesta tramite un catalogo, allora cartaceo, messo a disposizione. Il prestito interbibliotecario venne effettuato principalmente per mezzo dei libri di questa "biblioteca centrale". Nel 1982 il Consorzio, ormai sufficientemente avviato e consolidato, incaricò alla sua direzione, a seguito di procedura concorsuale, il sig. Fausto Rosa che ne sarà direttore fino all'agosto del 2014. Ormai tutti i Comuni disponevano di una propria biblioteca funzionante e aperta al pubblico. In questa fase gli interventi del Consorzio, attento alla creazione del "sistema bibliotecario", furono indirizzati nelle seguenti direzioni: consulenza amministrativa,



Catalogo bibliografico

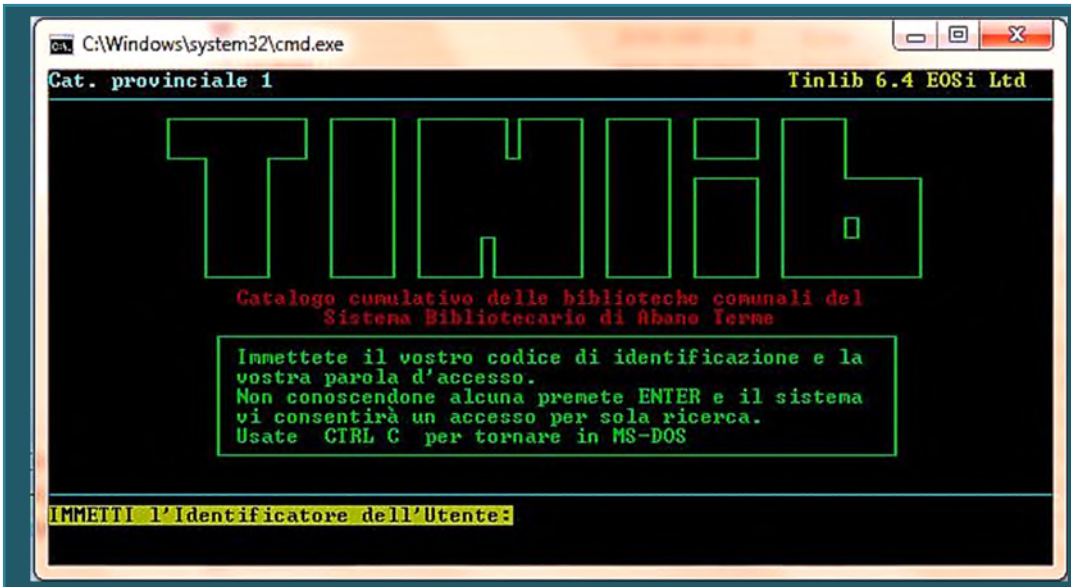
Collaborazione nell'allestimento di attività culturali

assistendo i Comuni nella fase di istituzione della biblioteca (legislazione, statuti, regolamenti, personale); organizzazione biblioteconomica, provvedendo a dare ad ogni singola biblioteca quegli strumenti necessari per la migliore messa in funzione del servizio (sede, arredi), ivi compresa l'istruzione professionale al personale bibliotecario; collaborazione nell'allestimento di attività culturali, realizzate presso le biblioteche che ne facevano richiesta, con lo scopo di aiutare la neonata biblioteca a diffondere e sviluppare nel paese la propria immagine di servizio pubblico comunale nel settore della cultura.

Un elemento significativo che caratterizzò la fase appena descritta fu il consolidarsi di una metodologia fino allora mai conosciuta: l'aver creato, tra gli amministratori comunali (sindaci o assessori alla cultura), una stabile forma di analisi e consultazione collettiva, per la predisposizione e programmazione dei servizi culturali e bibliotecari sul territorio.

Fase 2, 1986-1991, la cooperazione per una rete di biblioteche: È stata la fase del rafforzamento e della qualificazione del servizio bibliotecario. A fronte della maturata realtà bibliotecaria, che si era sviluppata e consolidata anche sotto l'incalzare di un'utenza attenta ed esigente, si rese necessaria un'approfondita riorganizzazione dei servizi per le biblioteche del sistema. Le biblioteche, dopo una fase pionieristica e anche approssimativa nell'offerta dei propri servizi al cittadino, necessitavano di radicamento e di conferma nella loro impostazione biblioteconomica e organizzativa. Soprattutto dovevano far fronte alla richiesta di un servizio informativo e di lettura che si confermava in tal modo essere l'intervento prioritario per una biblioteca comunale. Da parte del Consorzio, in forza di precise istanze avanzate dai bibliotecari attraverso i propri organi statutariamente previsti (l'Assemblea e la Commissione tecnica centrale), furono messi a punto e realizzati alcuni importanti interventi i cui effetti, valutati poi attentamente dai responsabili delle biblioteche, dimostrarono la capacità di lavoro e di produzione di servizi da parte del sistema bibliotecario. Tutte le biblioteche dei Comuni aderenti erano aperte e funzionanti. Iniziò la fase di rafforzamento e qualificazione del servizio bibliotecario, in particolare proseguì l'attività di incremento della "biblioteca centrale". Il Sistema bibliotecario di Abano Terme a partire dall'anno 1986, a fronte di un forte incremento da parte dell'utenza bibliotecaria di informazioni bibliografiche, decise l'introduzione delle tecnologie informatiche. Si diede quindi inizio all'attuazione di un "progetto di automazione del sistema bibliotecario" che, secondo una programmazione di intervento graduale e nel rispetto di priorità ed esigenze legate alle singole biblioteche, previde la creazione di una "rete di biblioteche". L'obiettivo finale era, già fin da allora,

quello di produrre l'informazione bibliografica in modo centralizzato, creare un catalogo collettivo, far fluire e circolare le informazioni bibliografiche presso tutte le unità bibliotecarie e consentire, in definitiva, il ricorso a modalità coordinate di acquisizione dei volumi e di prestito interbibliotecario. Fu così che nel 1986 fu adottato dal Consorzio e proposto in uso a tutte le biblioteche associate il primo software per l'automazione dei servizi, Tinlib, e così tutte le nuove accessioni vennero catalogate con il nuovo software, che venne utilizzato anche per produrre gli aggiornamenti dei cataloghi a stampa.



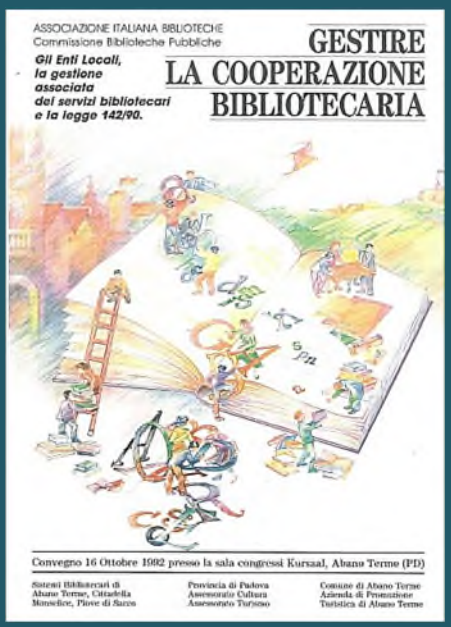
Tinlib: il primo software per l'automazione dei servizi adottato dal Consorzio BPA

Le biblioteche erano in possesso solo dei cataloghi della biblioteca centrale comune (quattro volumi successivi). Il servizio di prestito interbibliotecario venne gestito attraverso un automezzo che collegava settimanalmente le biblioteche e faceva circolare, soprattutto, i libri della biblioteca centrale e quelli della biblioteca di Abano Terme. Inoltre, il Consorzio erogava i servizi bibliografici, l'aggiornamento professionale, la stampa di un bollettino trimestrale, l'attività informativa e promozionale per la conoscenza e l'uso dei servizi delle biblioteche. Nel 1986 entrò in vigore un nuovo statuto che sancì l'ingresso di otto nuovi Comuni soci: il Consorzio risultava quindi costituito da 21 Comuni. Nel 1989 entrò in vigore uno statuto rinnovato che previde l'ingresso di altri 4 Comuni soci e dell'Amministrazione Provinciale di Padova, portando il numero degli enti associati a ventisei, compresa la Provincia. Quest'ultima per molti anni a seguire chiese al Consorzio di Abano Terme di essere punto di riferimento e gestore delle attività e degli interventi avviati a favore delle biblioteche comunali di tutto il territorio provinciale. A fronte di questa nuova situazione, che vedeva il Consorzio più utilizzato dalla Provincia che dai propri Enti soci, le biblioteche associate espressero non poche

Bollettino del Consorzio anno 1985

amministrativo che, in ottemperanza alla Legge 142/1990 chiedeva a tutti i Consorzi l'adeguamento della struttura alle nuove disposizioni normative. I Comuni soci iniziarono ad approvare un nuovo statuto. Dopo alcune vicissitudini, annullamenti di deliberazioni consiliari da parte del CORECO e annullamento dell'annullamento da parte del TAR, si arrivò nel 1996 al nuovo statuto. Con l'occasione entrarono come nuovi soci 3 Comuni, mentre uscì l'Amministrazione Provinciale di Padova. Il numero dei soci variò anche a causa della unione dei Comuni di Carrara San Giorgio e Carrara Santo Stefano nel comune di Due Carrare, per cui i Comuni soci diventarono 27. Nel 1997 iniziò il servizio di collaborazione con alcune biblioteche fornendo personale per la realizzazione di alcuni progetti, come per esempio la catalogazione del patrimonio pregresso, tramite dipendenti di una cooperativa incaricata dal Consorzio. Nel 1998 venne avviato il progetto di acquisto centralizzato e coordinato a favore delle biblioteche socie. Nel perplessità al riguardo, vedendosi indubbiamente penalizzate sul fronte dei servizi, in nome di un necessario tentativo di far crescere, in forma più coordinata, l'intero tessuto provinciale delle biblioteche comunali.

Fase 3, 1992-2002, verso l'integrazione dei servizi: L'intervento del Consorzio si spostò sempre più verso il fronte dell'automazione dei servizi e così iniziò la produzione del catalogo collettivo elettronico. Nel 1992 fu avviata l'attività di catalogazione centralizzata per le biblioteche associate. I cataloghi a volume vennero sostituiti con il catalogo collettivo in formato elettronico che, oltre ai dati della biblioteca centrale, conteneva anche i dati dei libri delle biblioteche aderenti. Esso veniva caricato sui personal computer PC delle biblioteche ed aggiornato periodicamente. In tale contesto venne interrotto lo sviluppo della "biblioteca centrale" comune. Da sottolineare in questi anni un problematico passaggio



Convegno organizzato dal Consorzio (1992)

1999, a seguito del trasloco nella nuova sede, i libri della "biblioteca centrale" vennero fatti confluire nelle raccolte della biblioteca di Abano Terme. Pertanto la "biblioteca centrale" venne chiusa e rimase al Consorzio solamente la biblioteca professionale.

Tessera unica della Rete Provinciale 2

Fase 4, 2003-2014, costituzione di una "Biblioteca diffusa": Il progetto partiva dall'idea, condivisa da tutti i comuni consorziati, di consentire ai cittadini del territorio di fruire dei servizi delle ventisette biblioteche associate in modo indifferenziato, grazie all'istituzione della "tessera unica". Su impulso della Provincia di Padova, nel 2005 anche le biblioteche associate al Consorzio diedero il via alla sostituzione del software Tinlib con un nuovo software di rete, denominato Libero, che consentì una reale integrazione dei servizi. Infatti alla fine del 2006, anno in cui la Provincia di Padova suddivide il territorio in 5 reti di cooperazione, venne adottata la "tessera unica di rete", possedendo la quale si fruiva della possibilità di accedere ai servizi del prestito librario di tutte le biblioteche della rete di appartenenza della biblioteca, avendo a disposizione online un unico catalogo collettivo di rete, aggiornato in tempo reale da parte del Consorzio con i nuovi acquisti librari delle biblioteche effettuati in forma coordinata e centralizzata. Al termine del 2006, tutte le biblioteche del Consorzio, erano operative nelle "rete geografica": in tempo reale, esse lavoravano e gestivano i servizi all'utenza come fossero una sola biblioteca, ma "diffusa" sul territorio. Le biblioteche condividevano, in tempo reale l'anagrafica degli utenti e quindi tessera unica di rete, il catalogo collettivo e il prestito dei documenti. Nel 2006 la quarta modifica statutaria entrò in vigore modificando la denominazione in "Consorzio Biblioteche Padovane Associate". Il cambio di denominazione non fu l'unica novità dell'attuale statuto. In esso, infatti, è prevista una nuova possibilità di adesione, non più legata unicamente alla popolazione, ma legata anche ai servizi richiesti. In quell'occasione entrarono come nuovi soci 2 Comuni oltre all'Ente Parco dei Colli Euganei e ci fu anche il rientro dell'Amministrazione Provinciale di Padova. Le biblioteche aderenti

Poster del Trentesimo Anniversario del Consorzio

diventarono così 30, delle quali 29 comunali più la biblioteca specializzata del Parco Regionale dei Colli Euganei. Nel 2007 il Consorzio iniziò a gestire direttamente le biblioteche locali di alcuni Comuni soci. Nel 2009 entrò in Consorzio la rete PD3 che comprendeva 18 Comuni tra i quali il Comune di Este quale capofila. Questi Comuni divennero soci con la formula "per servizi". Nel 2012 fu adottato dalle 5 reti bibliotecarie del territorio provinciale padovano il software Clavis, consentendo in tal modo di passare da 5 cataloghi separati a un unico catalogo con tessera unica non più della singola rete ma provinciale. Nel 2013 è stato avviato il progetto Media Library On Line, piattaforma digitale che consente agli utenti di consultare da casa periodici in formato digitale e di prendere a prestito e-book. Inizialmente il progetto riguardava le sole biblioteche della Rete 2 e della Rete 3, ma è stato esteso nel 2014 a tutte le biblioteche del territorio provinciale. Nell'agosto del 2014, a seguito del pensionamento di Fausto Rosa, è stato incaricato alla direzione del Consorzio il dott. Daniele Ronzoni che, in part time, continua anche a rimanere nel ruolo di Direttore della Biblioteca civica di Abano Terme.

Fase 5, 2015- a tutt'oggi, costituzione di una "Rete bibliotecaria provinciale": Nel 2014 avviene un improvviso e drammatico cambiamento di scenario: la Legge Del Rio 50/2014 ha dato avvio ad un percorso istituzionale che, parallelamente alla riforma costituzionale, prevede prima la trasformazione e poi la soppressione delle Province, le quali, si trovano ad aver assegnate solo alcune "funzioni fondamentali". Tale Legge, però, all'articolo 1 - comma 85, non ha previsto tra di esse quelle riferite ai servizi bibliotecari, ragion per cui la Provincia di Padova non ha più potuto occuparsi del servizio bibliotecario. L'esito del referendum costituzionale, che nel 2016 ha stoppato la definitiva soppressione delle province, ha se possibile accresciuto la confusione istituzionale.

Per ovviare al vuoto di governance venutosi a creare, il Consorzio ha promosso la costituzione del Sistema Bibliotecario Provinciale Padovano, di cui il Consorzio costituisce il Centro. Si tratta di un Accordo di collaborazione cui aderiscono le cinque reti bibliotecarie del territorio padovano e il Centro Servizi Territoriali della Provincia di Padova. Dal punto di vista della composizione sociale del Consorzio, per i motivi già sopra esposti, nel 2015 la Provincia di Padova è uscita dal Consorzio, seguita in tale scelta, nel 2016, dall'Ente Parco Colli Euganei. D'altro canto nel 2016, sono diventati soci del Consorzio altri due Comuni, Sant'Elena e Curtarolo, mentre nel 2017 è entrato il Comune di Tribano e nel 2018 quello di San Pietro Viminario. Nel 2020 c'è stato un accadimento importante: è entrato in Consorzio il Comune di Cittadella, primo Comune a non appartenere a una delle Reti bibliotecarie gestite dal Consorzio stesso. Nei primi mesi del 2021 sono entrati i Comuni di Anguillara Veneta, nella Rete 3, e di Villa del Conte, con la stessa modalità di Cittadella. Nel mese di luglio dello stesso anno è diventato socio del Consorzio anche il Comune di Pernumia, entrato nella Rete 3. Nel 2023 è entrato il Comune di Castelbaldo nella Rete 3 mentre è uscito il Comune di Cittadella.

Nel biennio 2019-2020 il Consorzio è stato incaricato dalla Provincia di Vicenza di svolgere il ruolo di Centro di catalogazione per la Rete bibliotecaria vicentina. Si è trattato di un importante riconoscimento della qualità del lavoro svolto, ma purtroppo, per problemi burocratici, tale sperimentazione non è proseguita, mentre invece si sarebbe trattato di un importante passo avanti sul cammino per il raggiungimento di una massa critica che consenta di razionalizzare le scarse risorse a disposizione.

Nel corso del 2020, soprattutto nei primi mesi del lockdown, il Consorzio ha svolto un enorme lavoro di supporto alle biblioteche relativamente ai problemi dei protocolli di accesso, tanto che ha acquistato

da una ditta specializzata un protocollo tipo da personalizzare. L'informazione è stata puntuale e capillare e infatti bibliotecari, funzionari, assessori e sindaci hanno manifestato un vivo apprezzamento per l'opera svolta dal Consorzio. Un'altra importante opera di supporto è stata quella per la presentazione delle domande per il contributo relativo al bonus libri erogato dal Ministero della Cultura. Il Consorzio ha contribuito anche a diffondere l'appello firmato da ANCI, AIE e ALI affinché i Comuni non chiedessero lo sconto alle librerie per l'acquisto dei libri pagati con il bonus, né riducessero i propri stanziamenti ordinari per l'acquisto libri, potendo contare sul bonus. Spiace notare che alcuni Comuni non hanno ritenuto di accogliere questo caldo invito.

L'impatto della pandemia sulla vita delle persone e gli effetti sociali dell'isolamento dovuto al lockdown hanno orientato anche l'attività consortile degli ultimi due anni. Nel corso del 2021 il Consorzio ha avviato il progetto M@MBO Makerspace @lla Mia Biblioteca Open, un laboratorio itinerante finalizzato a diffondere la cittadinanza digitale da 6 a 99 anni, ma soprattutto ad accrescere la consapevolezza in Amministratori e Bibliotecari della necessità di evolvere verso la tipologia di biblioteca sociale, servizio pubblico di prossimità, in cui in cui tutti i saperi hanno pari dignità. Il 2021 ha visto quindi il Consorzio fortemente impegnato a veicolare il messaggio che la cultura digitale non è effimera, ma rappresenta la porta di accesso dei cittadini alle conoscenze, alle informazioni e ai servizi utili per la vita quotidiana e, per contro, offre alle Amministrazioni Pubbliche un canale immediato di comunicazione con la cittadinanza.

Nel 2022 il progetto M@MBO non si è interrotto, ma ha continuato il suo percorso. Nonostante si sia ufficialmente concluso il 30 giugno 2022, venendo meno anche il sostegno economico della Fondazione Ca.Ri.Pa.Ro., nel secondo semestre dell'anno nove Comuni hanno aderito alla proposta del Consorzio di proseguire le attività formative con fondi propri. Si è aperta quindi una seconda fase di sviluppo del progetto che, al di là degli effetti positivi sugli utenti coinvolti, ha fatto emergere un aspetto interessante, in linea con gli stessi obiettivi individuati in fase di progettazione: la crescita di consapevolezza e di capacità di autogestione da parte delle biblioteche in merito alla cultura digitale. In particolare, tre biblioteche, avvalendosi anche dell'esperienza precedente, hanno organizzato i corsi di alfabetizzazione digitale in totale autonomia, utilizzando le attrezzature informatiche in dotazione al Consorzio (personal computer, tablet, kit Arduino, ecc.), disponibili per gli Enti soci, così come per altre attrezzature, attraverso il prestito temporaneo e gratuito. Si è dunque avviata una fase di progressiva inclusione della formazione digitale tra le attività ordinarie svolte in biblioteca. In tal senso va anche la domanda, presentata nel 2023 e accolta nel 2024, di ricevere un contributo da parte della Regione Veneto, nell'ambito del PNRR, per l'apertura di punti di facilitazione digitali presso 15 biblioteche.

Così come i punti di facilitazione digitale saranno oggetto di approfondimento nel prossimo bilancio sociale, così verrà approfondita la novità più rilevante a livello istituzionale: il rientro della Provincia in Consorzio nel corso del 2024 così come l'ingresso in Consorzio da parte dell'Unione dei Comuni del Conselvano, non appartenente a una Rete gestita dal Consorzio. Pertanto mentre il numero complessivo degli associati al termine del 2023 era di 55 Comuni, al momento della redazione del presente bilancio assomma a 57 Enti.

2.1 La visione

Il Consorzio BPA lavora per contribuire a creare un ambiente socio-culturale tale per cui i membri delle comunità servite trovino naturale utilizzare le biblioteche come strumenti per la loro crescita umana e culturale, trovando risposte adeguate ai loro bisogni informativi, formativi e ludici; vuole essere per gli Enti soci uno strumento efficace di gestione associata dei servizi, tale da favorire la nascita e il consolidarsi anche di altri processi di cooperazione intercomunale nell'ambito di archivi e musei; intende promuovere l'aggregazione di Comuni appartenenti al territorio provinciale ed extraprovinciale, sino a raggiungere un bacino ottimale di servizio; aspira ad essere per la singola biblioteca elemento fondamentale per il funzionamento e lo sviluppo dei servizi e delle attività, nonché palestra di formazione e aggiornamento professionale; inoltre, aspira ad essere per i propri dipendenti un ambiente ideale per la crescita professionale, per lo sviluppo dei loro talenti, garantendo una situazione di tranquillità emotiva ed economica e un clima lavorativo armonioso.

2.2 La missione

Il Consorzio BPA è uno strumento per il miglioramento continuo dei servizi delle biblioteche servite e delle reti di cui esse fanno parte, fornendo supporto tecnico e tutti i servizi centralizzabili; suo principale compito consiste nel favorire la crescita delle singole biblioteche e l'uniformità delle pratiche biblioteconomiche, nell'adozione di politiche consortili di razionalizzazione delle spese, nel soddisfacimento di nuove esigenze dell'utenza istituzionale e occasionale, nel facilitare la progettazione partecipata di nuovi servizi anche attraverso la costituzione di gruppi di lavoro; il Consorzio vuole consentire alle singole biblioteche di svolgere il proprio ruolo, valorizzandone le specificità e supportando le realtà con minori risorse, attraverso la realizzazione di un sistema che ne aumenti la visibilità e l'impatto sul territorio, che permetta loro di ottenere e ottimizzare risorse, di sviluppare e di gestire infrastrutture e di accrescere e trasferire competenze tecniche.

2.3 Valori di riferimento

Eguaglianza (nessuna distinzione è compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione e opinione politica), Imparzialità (il comportamento nei confronti dei soci è ispirato a criteri di obiettività e imparzialità), Solidarietà (la condivisione delle risorse favorisce maggiormente le realtà più piccole), Continuità (l'erogazione dei servizi secondo le modalità stabilite è assicurata con regolarità, capillarità e celerità), Accessibilità (la sede è priva di barriere architettoniche e il sito web recepisce le direttive in materia di accessibilità), Partecipazione (la partecipazione dei soci è garantita al fine di favorire la collaborazione degli stessi per il miglioramento dei servizi), Efficienza ed efficacia (il Consorzio ispira il suo funzionamento utilizzando le risorse in modo da raggiungere i migliori risultati,

conseguendo gli obiettivi prefissati, tramite interventi svolti secondo le prassi previste dalla comunità professionale bibliotecaria), Responsabilità (il Consorzio monitora le proprie criticità e risponde ai soci per eventuali disservizi), Disponibilità (il Consorzio accoglie proposte, suggerimenti ed esigenze dei soci e risponde con adattabilità), Trasparenza (il Consorzio rende disponibile ogni informazione sulla propria attività, ricercando sempre più efficaci forme di comunicazione).

2.4 I dati socio-economici

Il Consorzio opera all'interno del territorio della Provincia di Padova e serve 55 Comuni sul totale di 102 compresi nell'ambito provinciale padovano. Il Consorzio eroga servizi anche in qualità di Centro del Sistema Bibliotecario Provinciale Padovano e quindi, oltre ai 55 Comuni soci, serve anche gli altri 38 Comuni (per un totale di 93 Comuni) che appartengono alle altre Reti che afferiscono alla Rete Provinciale Padovana. L'utenza potenziale, costituita dai residenti dei 54 Comuni che appartengono alle due reti bibliotecarie gestite dal Consorzio, è di oltre 400.000 unità. Il territorio servito può essere diviso in tre zone: la cintura urbana, i Colli Euganei, la bassa padovana ovest (il Comune di Villa del Conte invece fa parte dell'Alta padovana e, pur essendo socio del Consorzio, per territorialità si coordina con una Rete bibliotecaria non gestita dal Consorzio). Dal punto di vista economico la cintura urbana è prevalentemente dedita al terziario, mentre nelle altre due zone l'agricoltura assume una notevole importanza. In tutte e tre le zone non vi sono grandi industrie, bensì una notevole presenza di imprese artigiane e piccole industrie. La scolarizzazione è più elevata nella cintura urbana, ma vi è comunque una buona crescita nel numero di diplomati e laureati anche nelle altre due zone.

Disponiamo di pochi dati per quanto riguarda la lettura e l'utilizzo delle biblioteche nel Veneto e quindi non è facile delineare il quadro di riferimento a livello regionale. Tuttavia, ampliando la nostra visione, è interessante soffermarsi sulla recente analisi dell'Istat che, nell'ambito dell'indagine denominata "Aspetti della vita quotidiana", prende in considerazione anche i comportamenti rispetto alla lettura e alla fruizione delle biblioteche in Italia. Riportiamo i dati più significativi poiché ci consentono di delineare lo scenario che si è venuto a creare a seguito della pandemia e il contesto, seppur di carattere generale, in cui opera il Consorzio.

Nel rapporto ISTAT pubblicato il 18.05.2023 si rileva che nel 2023 il 40,1% di persone di 6 anni e più hanno letto nell'ultimo anno almeno un libro per motivi non strettamente scolastici o professionali. C'è sì una leggera ripresa rispetto al 2022 quando era il 39,3%, ma spiace constatare che il valore resta comunque ridotto rispetto a quanto rilevato nei due anni precedenti, quando i lettori erano rispettivamente il 41,4% nel 2020 e il 40,8% nel 2021 dei residenti di quell'età. Rispetto al genere, permane anche nel 2023 (la tendenza iniziò a manifestarsi nel 1988) una rilevante differenza in favore delle donne. Se osserviamo poi il profilo dei lettori, prevale il profilo dei lettori "deboli", infatti il 43,7% dichiarano di aver letto al massimo tre libri nei 12 mesi precedenti l'intervista. Il 40,9% possono, invece, essere considerati lettori "medi", avendo letto da 4 a 11 libri nell'ultimo anno. Solo il 15,4% sono lettori "forti", avendo letto almeno 12 libri nell'ultimo anno. La quota di lettori forti è più alta tra le lettrici che non tra i lettori (il 17,5% contro il 14,7%) e tra le persone di 60 anni e più. Al contrario, presentano più spesso un profilo di lettore debole i ragazzi di 11-14 anni, anche se la fascia 11-24 è quella in cui

complessivamente si legge di più. A fronte di un profilo di lettore polarizzato prevalentemente sulla lettura di pochi libri, c'è comunque da osservare come nell'arco di 22 anni si sia registrato un lieve aumento del numero di libri letti in un anno: questo numero passa, infatti, da 6,3 del 2000 a 7,4 del 2022. Dal punto di vista geografico, l'abitudine alla lettura è più diffusa nelle regioni del Centro-nord, mentre dal punto di vista della popolosità dei Comuni di residenza, l'abitudine alla lettura è molto più diffusa nei Comuni centro delle aree metropolitane ed è significativamente più bassa nei Comuni con meno di 2mila abitanti (divario che potrebbe spiegarsi con una maggiore presenza di librerie e biblioteche nei centri di grandi dimensioni). Il rapporto Istat evidenzia che anche il livello di istruzione rappresenta un elemento discriminante per le abitudini di lettura: tra le persone con un'età pari o superiore ai 25 anni, leggono libri i due terzi dei laureati, meno della metà dei diplomati e meno di un quinto di chi possiede al massimo la licenza media, con un rapporto tra titoli di studio alti e titolo di studio bassi pari a 4 lettori su 1 (rapporto che nel 2010 era pari a 3 a 1, evidenziando l'aumento della disuguaglianza anziché la riduzione).

Se osserviamo l'altro aspetto di nostro interesse, ovvero l'abitudine a recarsi in biblioteca, nel 2023 vi è una crescita rispetto al 2022. Infatti il nel 2023 il 12,4% della popolazione di 3 anni e più si è recata in biblioteca almeno una volta nel corso dell'anno, dato in aumento rispetto al 10,2% del 2022, ma ancora distante dal 15,3% del 2019. È più elevata la quota di donne (+3,3 punti percentuali rispetto agli uomini), con differenze di genere particolarmente marcate tra i giovani di 15-24 anni (in questa fascia di età +9,5 punti percentuali). I giovani e i giovanissimi tra 6 e 24 anni sono i frequentatori più assidui, con una quota più che doppia se confrontata con il resto della popolazione. Rispetto al crollo registrato nel 2021 dovuto alle restrizioni nell'accesso alle biblioteche, la conferma della ripresa iniziata nel 2022 ha interessato tutta la popolazione. Tuttavia, nel i bambini di 3-5 anni e i giovani e giovanissimi tra i 6 e i 24 anni mostrano i livelli più distanti rispetto al periodo pre-pandemico. La fruizione delle biblioteche è più elevata nelle regioni del Nord rispetto a quelle del Centro e soprattutto del Mezzogiorno, con l'unica eccezione della Sardegna. Tra le persone di 25 anni e più si riscontrano forti differenze rispetto al livello di istruzione, infatti la quota di persone laureate che si è recata in biblioteca è di oltre 6 volte superiore rispetto a quella di chi possiede al massimo la licenza media ed è più di due volte superiore rispetto a quella di chi ha conseguito il diploma superiore. Nel complesso, le attività più diffuse tra gli utenti delle biblioteche sono "prendere libri in prestito", "leggere o studiare" (37,2%) e "raccogliere informazioni". Tuttavia, i motivi della fruizione si diversificano ampiamente in base all'età. L'attività del prendere libri in prestito è svolta con prevalenza più alta dai giovani utenti fino a 14 anni e dagli anziani di 65-74 anni (circa 7 su 10). Al contrario, si recano in biblioteca per leggere o studiare prevalentemente i giovani tra 15 e 34 anni, con picchi che superano l'80% tra i 20-24enni. Tra i motivi meno diffusi troviamo, invece, "incontrare gli amici", "partecipare a conferenze, dibattiti, lezioni, ecc." e "consultare quotidiani/riviste". Rispetto al 2022 è rimasta pressoché stabile la quota di coloro che hanno usufruito di servizi bibliotecari on-line, pari al 6,5%. Come è facile immaginare, l'accesso on-line è più diffuso tra i giovani di 15-24 anni e tra i giovani adulti di 25-34 anni.

La fotografia che emerge dall'indagine ISTAT in merito alle abitudini di lettura e all'utilizzo delle biblioteche può essere correlata, purtroppo non in termini positivi, con quanto è stato evidenziato dal Cepell nel "Libro bianco sulla lettura e i consumi culturali in Italia (2020-2021), da cui emerge che l'Italia, secondo i dati OCSE PISA, si colloca all'ultimo posto, tra i maggiori Paesi europei, per livello di comprensione dei testi. Solo il 24,8% dispone di validi strumenti di comprensione e analisi dei testi,

letterari, saggistici, informativi. Anche dalla recente ricerca IPSOS, condotta a febbraio 2023 sulle abitudini di lettura degli italiani (nell'ambito del progetto Ivrea Capitale del libro) spiccano i dati sulla comprensione del testo: se il 32% degli intervistati legge senza difficoltà, ben il 17% fatica a capire ciò che legge. Una percentuale che sale per le fasce d'età più giovani, raggiungendo il 30% tra coloro che hanno tra i 25 e i 34 anni. È chiaro come questo si traduca non solo nei bassi indici di lettura, ma anche nella difficoltà ad accedere alle informazioni, a comprendere testi e istruzioni, a leggere testi scritti più complessi come le pagine di un libro, un articolo di periodico, una notizia o un contenuto trovato in rete, ecc. Inoltre, la difficoltà nella comprensione dei testi è connessa alle difficoltà che una parte della popolazione ha nel comprendere i processi di trasformazione sociale, nell'accedere al mercato del lavoro e a seguirne i cambiamenti, nel tenere collegate tra loro e interpretare informazioni che provengono da fonti e canali diversi.

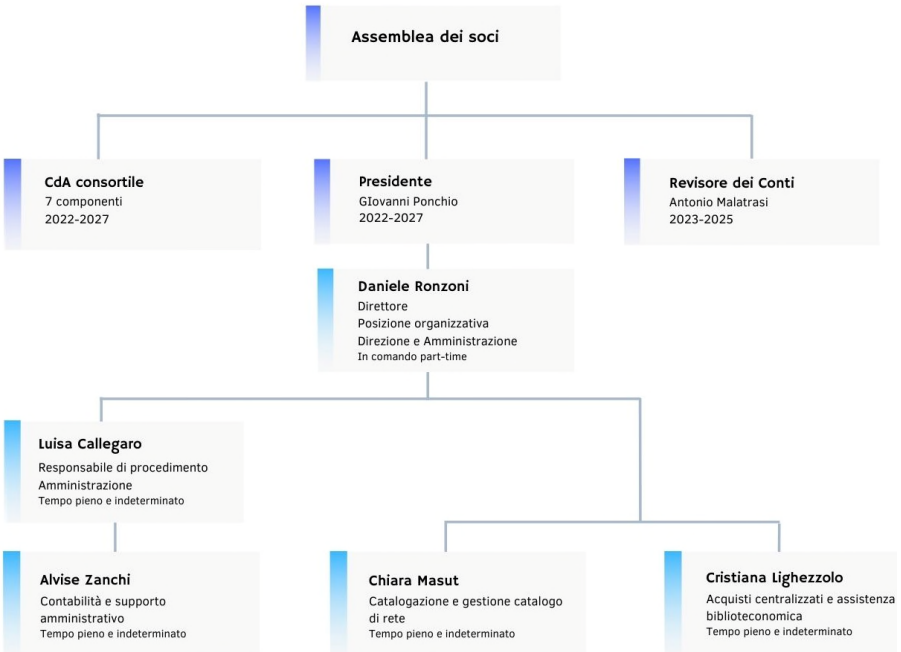
Rispetto agli effetti della pandemia, la ricerca Ipsos "I consumi culturali degli italiani ai tempi di covid-19: vecchie e nuove abitudini", pubblicata nel 2021, ci diceva che il digitale ha ricoperto un ruolo chiave nella fruizione culturale durante il lockdown e che ha aggiunto nuove modalità di fruizione, colmando un vuoto e allargando la platea, nonché permettendo l'avvicinamento al mondo della cultura di nuovi fruitori, meno esperti, ma che mostrano l'entusiasmo dei «neofiti». Gli autori della ricerca riferivano che gli intervistati erano certi che quando l'emergenza sanitaria fosse finita, si sarebbe voluti tornare ad una fruizione dal vivo e che la fruizione da vivo e da remoto avrebbero dovuto integrarsi sempre più ampliando e valorizzando ulteriormente i contenuti e le modalità di offerta culturale. La successiva ricerca condotta da Ipsos nel 2022 conferma che nell'ultimo anno la partecipazione dal vivo ha ripreso il suo posto: la maggior parte degli interessati (69%) è tornata alla fruizione dal vivo di spettacoli, mostre e musei. Il remoto non è comunque sparito poiché un quarto dei fruitori continua a preferire la modalità da remoto (le conferenze e i dibattiti, ad esempio, oggi si fruiscono per il 56% online). L'offerta digitale ha permesso nell'ultimo anno al 9% degli italiani di seguire eventi ed attività culturali esclusivamente da remoto. L'online sembra facilitare l'avvicinamento delle persone agli eventi culturali. La possibilità di fruire da remoto rende la cultura più accessibile e in parte funge anche da "traino" per la fruizione dal vivo. Al 15% di coloro che hanno fruito di eventi da remoto è capitato di voler seguire successivamente lo stesso evento o eventi simili dal vivo. Rispetto alla lettura, da un focus fatto sulla lettura di libri cartacei emerge che il post-pandemia ha lasciato un trend positivo nella lettura e nell'ascolto digitale. La lettura di libri cartacei si conferma l'attività preferita, seguita dall'e-book e dall'ascolto dei podcast, che per i giovani salgono al secondo posto tra le attività culturali preferite.

In un interessante contributo dal titolo *Io sono Libro (e vi spiego chi sono)* del XIII Rapporto Io sono Cultura 2023, realizzato da Fondazione Symbola, non solo si conferma che nel post pandemia il libro rimane presente nei consumi culturali degli italiani, ma soprattutto che dal 2020 permane il trend di crescita positiva negli acquisti, dal momento che nel 2022 sono stati comperati 13 milioni di libri in più rispetto al 2019. Un libro su cinque è un libro per ragazzi, risultato questo su cui pesano positivamente anche le politiche di incentivazione alla lettura effettuate nelle scuole, ad esempio attraverso iniziative nazionali quali *#IoLeggoPerchè* per la creazione e il potenziamento delle biblioteche scolastiche. Si rileva poi un altro aspetto significativo, ovvero la ripresa degli acquisti effettuati in libreria (53,8%) rispetto ad un calo dell'online (41,5%) e ad un leggero recupero della grande distribuzione (4,7%), con la motivazione da parte degli interessati di aver riscoperto "l'atmosfera" delle librerie, che confermano

quindi la loro centralità nel settore anche grazie al rapporto instaurato dai librai con i lettori. Ma la forza e la potenzialità relazionale del libro viene messa in luce anche in riferimento al ruolo di coesione sociale, viste le presenze che si registrano in ogni angolo del Paese a festival, reading, presentazioni e premi letterari. Leggiamo nel Rapporto Symbola: *il libro sempre più è territorio, comunità, coesione, piazza.* Parole chiave, queste, sottese anche all'attività svolta dal Consorzio nel 2023, protesa verso un modello di biblioteca sociale, spazio di prossimità in cui accedere all'informazione e alla conoscenza, ma anche luogo di aggregazione, condivisione e scambio culturale.

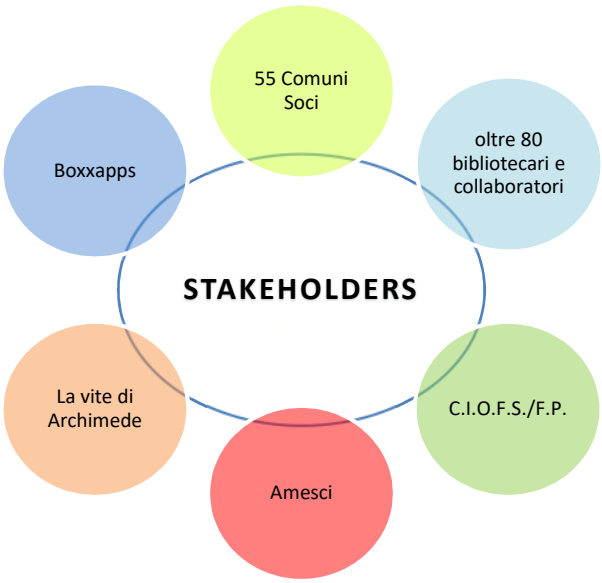
2.5 La struttura politico-amministrativa ed organizzativa

Il Consorzio è un Ente pubblico, costituito come forma associativa tra Enti locali prevista dall'art. 31 del T.U.E.L. D.lgs. 267/2000, con compiti di gestione di servizi privi di rilevanza economica. È quindi definibile come "Consorzio-Ente". È dotato di propria personalità giuridica, caratterizzato come Ente autarchico istituzionale, con propri organi elettivi e propria capacità regolamentare. Alla gestione finanziaria si applica l'ordinamento finanziario e contabile riservato dalla legge in vigore ai Comuni e alle Province (ai Consorzi di Enti locali si applica la contabilità pubblica, come previsto dall'art. 2 del D.lgs. 118/2011 che prevede l'applicazione agli Enti locali elencati all'art. 2 del TUEL, tra i quali vi sono i Consorzi) e, in quanto compatibili, le norme previste per le aziende speciali di cui al Testo unico D.lgs. 267/2000. Gli Organi consortili sono: il Presidente; il Consiglio di Amministrazione che prevede 7 membri, compreso il Presidente, eletti dall'Assemblea; l'Assemblea dei soci, cui partecipa un rappresentante per ciascun Ente socio. Si riporta di seguito l'organigramma del Consorzio riferito all'anno 2022, evidenziando che nel mese di luglio 2022 l'Assemblea dei soci ha eletto il Presidente e il Consiglio di Amministrazione per il quinquennio 2022-2027, i cui componenti sono in carica al momento dell'elaborazione del presente Bilancio sociale.



2.6 Gli stakeholders del Consorzio BPA

Tutti esterni. I 55 Comuni soci al 2023, gli oltre 80 tra bibliotecari e collaboratori a vario titolo (volontari, LSU, ecc.). Sono stati coinvolti nella rendicontazione tramite questionario.



2.7 Le macro-aree di intervento

Tutta l'attività del Consorzio è finalizzata a fornire servizi a supporto delle biblioteche e dunque questa è l'area di intervento presa in considerazione; anche la parte amministrativa è finalizzata interamente a tale scopo (vedi punto 3.1).

2.8 La governance e le politiche sulle risorse

Governance: l'acquisto centralizzato e la catalogazione sono erogati direttamente, mentre la circuitazione e la gestione delle biblioteche avviene mediante l'utilizzo di una cooperativa. Partnership formale con i Comuni capoarea delle altre tre reti provinciali e con la Provincia di Padova. **Politiche delle risorse umane e dell'organizzazione**: Per ovviare alla riduzione di fondi per la formazione, si è cercato di ottenere formazione gratuita di qualità partecipando a bandi INPS e della Regione Veneto per l'aggiornamento professionale del pubblico impiego. A partire dal 2023 si è incentivato l'utilizzo della piattaforma Syllabus messa a disposizione dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Esiste un

sistema di valutazione legato all'incentivazione, ma le risorse a disposizione non sono tali da poter consentire modalità particolarmente elaborate di organizzazione del lavoro, anche in considerazione del numero estremamente esiguo di lavoratori. È stata fatta formazione sulla sicurezza sul posto di lavoro, grazie a una ditta esterna che ha alternato formazione in presenza e formazione a distanza, e si è individuato un medico del lavoro. **Politiche di bilancio**: La quota associativa, dopo essere rimasta ferma per undici anni, ha subito un aumento nel 2016, uno nel 2019, uno nel 2023 e uno nel 2024, il che ha consentito di non dover più utilizzare l'avanzo di amministrazione per pareggiare i conti. I servizi di circuitazione e catalogazione degli acquisti centralizzati sono totalmente coperti dalla quota. I servizi aggiuntivi hanno una tariffazione a completa copertura dei costi. **Politiche degli approvvigionamenti**: L'individuazione del fornitore di libri e DVD è avvenuta mediante procedura aperta per accordo quadro, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016, svolta sulla piattaforma Sintel cui hanno partecipato due ditte. Per quanto riguarda l'individuazione del fornitore di servizi bibliotecari si è utilizzata una procedura aperta ai sensi dell'art. 60 D.Lgs. 50/2016, avviata nel corso del 2020, e conclusa nei primi mesi del 2021. Per gli altri 40 provvedimenti di spesa, tutti al di sotto di € 5.000,00 tranne quattro tra cui quelli per l'accesso alla piattaforma digitale MLOL, il rimborso al Comune di Abano Terme per il comando del direttore e le spese di gestione della sede, l'estensione dei servizi archivistici, si è proceduto con affidamento diretto. **Tecnologie e sistemi informativi**: Dal punto di vista dell'hardware, le scarse risorse a disposizione hanno costretto all'acquisto di un server usato, le cui prestazioni sono limitate. Dal punto di vista degli applicativi l'utilizzo dell'ambiente Halley ha consentito di fare un enorme passo in avanti per quanto concerne il rispetto della normativa: protocollo elettronico, pubblicazione su amministrazione trasparente, nuova contabilità, ecc. In particolare l'applicativo per la contabilità consente di supportare meglio le decisioni strategiche e operative. **Politiche di comunicazione**: Il bilancio sociale costituisce l'elemento principale dello sforzo di comunicare meglio agli stakeholder i risultati ottenuti dal Consorzio e i vantaggi che derivano dal far parte del Consorzio stesso. Si è arricchito il piano-programma e si è cercato di evidenziare in maniera estremamente sintetica i risultati più importanti. È stata attivata una newsletter per informare periodicamente gli stakeholders. Sono state attivate le pagine Facebook del Consorzio ed è stato aperto un canale YouTube.

3. Servizi erogati

3.1 Collegamento con i documenti di programmazione

L'attività del Consorzio può essere suddivisa in due macro-aree: quella amministrativo-contabile e quella dei servizi bibliotecari, per cui si considera globalmente quest'ultima area, poiché sarebbe oltremodo artificioso suddividerla ulteriormente. Il Consorzio BPA utilizza quali strumenti di programmazione il Piano-programma annuale e il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). All'interno di questi strumenti si ricavano facilmente gli impegni assunti nei confronti degli stakeholder. I punti sono i seguenti: 2 obiettivi strategici e 19 obiettivi operativi del piano.

3.2 La situazione iniziale relativamente allo stato dei servizi erogati

I servizi erogati dal Consorzio sono divisi in tre grandi partizioni.

Servizi di base verso gli Enti soci

Sono i servizi compresi nella quota consortile: Consulenza amministrativa e biblioteconomica; Trattamento amministrativo, inventariale e catalografico dei libri in acquisto centralizzato; Aggiornamento e manutenzione del Catalogo collettivo di bacino; Ricerca bibliografica e prestito interbibliotecario; Servizio di prestito del materiale audiovisivo; Collegamenti settimanali con le biblioteche tramite automezzo; Misurazione e valutazione dei servizi delle biblioteche; Corsi di aggiornamento; Cura e incremento della "biblioteca professionale" della Rete.

Servizi aggiuntivi verso gli Enti soci

Sono servizi forniti su richiesta, che prevedono una ulteriore corresponsione economica da parte dell'Ente richiedente:

A) Acquisto centralizzato e coordinato. Tutti i libri e gli altri documenti multimediali acquistati vengono inviati dal fornitore presso la centrale del Consorzio, dove sono immessi a catalogo completi dei dati inventariali necessari per la gestione della circolazione. Al termine della lavorazione i documenti trattati vengono inviati alle biblioteche attraverso il servizio di collegamento tramite automezzo.

B) Servizi biblioteconomici in rete. Tredici Comuni hanno affidato al Consorzio la gestione della propria biblioteca tramite personale di cooperativa, individuata dal Consorzio tramite gara. Ventidue Comuni hanno aderito al progetto Biblionet che prevede l'erogazione di servizi biblioteconomici presso le locali biblioteche, sempre attraverso il personale di cooperativa.

Servizi tariffati verso gli Enti non soci

Il Sistema Bibliotecario Provinciale Padovano, ossia il coordinamento delle cinque reti bibliotecarie padovane, ha affidato al Consorzio il compito di sviluppare sul territorio servizi di supporto all'organizzazione bibliotecaria. In esecuzione di un apposito Accordo di collaborazione, il Consorzio eroga i seguenti servizi: Attività di consulenza di tipo generale alle biblioteche del territorio; Gestione di collegamento settimanale delle biblioteche referenti di rete per il prestito interbibliotecario; Attività formativa; Supporto all'automazione bibliotecaria (software Clavis).

I servizi sono tutti già avviati da tempo e quindi per descrivere la situazione iniziale di ciascuno, la cosa migliore è riportare i dati relativi al 2021:

- Acquisti centralizzati: 17.681 libri per una spesa di € 185.217,06;
- Prestiti interbibliotecari: 122.730;
- Libri catalogati: 16.879.

3.3 I portatori di interesse della singola macro-area:

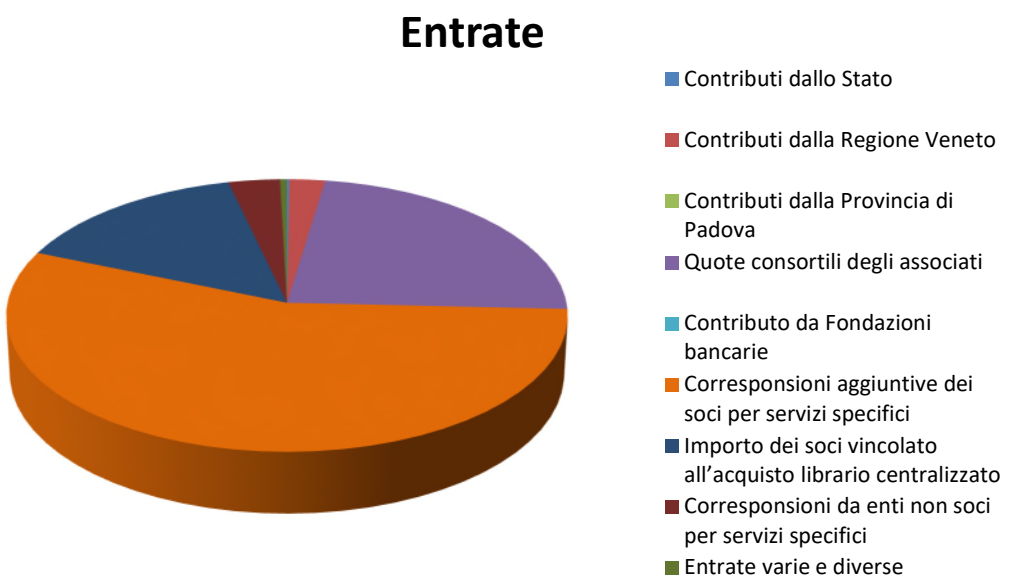
Gli stakeholders sono sempre gli stessi poiché il Consorzio ha un'unica macro-area di servizi. Ma in questa edizione si è scelto di introdurre due nuovi soggetti: le dottoresse Lajla Pagini e Matilde Fontanin entrambe incaricate dal Consorzio come docenti per dei corsi di aggiornamento.

Le finalità, gli obiettivi e le risorse funzionali al loro raggiungimento:

Il Consorzio non adotta il DUP, bensì il Piano Programma. Comunque non c'è distinzione tra Finalità, corrispondenti ai Programmi del Piano Programma, e Obiettivi, corrispondenti agli obiettivi di performance del PIAO. Come già detto, gli obiettivi si rinvengono tanto nel Piano-programma quanto nel PIAO (Sezione Valore pubblico – Sottosezione Performance):
1° obiettivo strategico: Attività istituzionale, progettuale, di controllo, amministrativa e contabile; 1° obiettivo operativo: Funzionamento degli organi istituzionali del Consorzio; 2° obiettivo operativo: Funzionamento degli organi tecnico-consultivi; 3° obiettivo operativo: Attività direttiva, di progettazione e di controllo dei servizi; 4° obiettivo operativo: Attività a rilevanza esterna, di scambio e confronto con altri Enti; 5° obiettivo operativo: Attività di gestione amministrativa, finanziaria e contabile; 6° obiettivo operativo: Trasparenza e anticorruzione. 2° obiettivo strategico: Attività biblioteconomica e bibliografica; 1° obiettivo operativo: Attività di consulenza e di help desk per le biblioteche; 2° obiettivo operativo: Organizzazione di interventi formativi e di aggiornamento del personale bibliotecario; 3° obiettivo operativo: Gestione centralizzata, amministrativa e biblioteconomica degli acquisti librari delle biblioteche; 4° obiettivo operativo: Gestione del catalogo collettivo, catalogazione dei nuovi materiali, delle riviste e dei periodici; 5° obiettivo operativo: Gestione del prestito interbibliotecario; 6° obiettivo operativo: Collegamenti con le biblioteche tramite automezzo; 7° obiettivo operativo: Attività di gestione, sia diretta sia su progetto, dei servizi delle biblioteche; 8° obiettivo operativo: Supporto alla comunicazione esterna delle biblioteche; 9° obiettivo operativo: Biblioteca digitale: MediaLibraryOnLine (MLOL); 10° obiettivo operativo: Il Consorzio per il sociale; 11° obiettivo operativo: Prestito di attrezzature per la realizzazione di attività dei Comuni soci; 12° obiettivo operativo: Servizi aggiuntivi in ambito archivistico, corsistico e animativo; 13° obiettivo operativo: Attività di fornitura servizi bibliotecari e bibliografici a enti terzi non soci di BPA. Risorse: Le risorse umane sono rappresentate da un direttore in comando part time, due catalogatrici a tempo pieno, un istruttore direttivo a tempo pieno e un impiegato amministrativo a tempo pieno. Le ulteriori risorse sono acquisite tramite: a) due impiegati dipendenti di Comuni soci che prestano il loro servizio presso il Consorzio ciascuno per quattro ore settimanali; b) contratto di appalto affidato a una cooperativa. Le risorse strumentali sono rappresentate da un autocarro di proprietà del Consorzio, da un server rigenerato, da 4 pc rigenerati e da 4 pc vecchi con hardware aggiornato, da quattro pc portatili, da 7 telefoni da tavolo, uno smartphone compreso nel canone di telefonia mobile, un fotocopiatore a noleggio e una stampante vecchia, mobili e scaffalature vecchi, tranne 8 sedie e 2 casellari. Nel 2023, rispetto al 2022, le entrate sono aumentate di circa € 67.000,00

ossia di circa lo 5,76%. Le risorse finanziarie per il 2023, al netto delle partite di giro e dell'avanzo di amministrazione dell'anno precedente, sono rappresentate da:

Contributi dallo Stato	1.813,75	0,15%
Contributi dalla Regione Veneto	27.601,00	2,25%
Contributi dalla Provincia di Padova	0,00	0,00%
Quote consortili degli associati	286.520,00	23,33%
Contributo da Fondazioni bancarie	0,00	0,00%
Corresponsioni aggiuntive dei soci per servizi specifici	681.954,31	55,51%
Importo dei soci vincolato all'acquisto librario centralizzato	185.217,06	15,08%
Corresponsioni da enti non soci per servizi specifici	39.764,46	3,24%
Entrate varie e diverse	5.412,66	0,44%
Totale	**1.228.283,24**	**100%**



I risultati conseguiti (output) e gli effetti prodotti (outcome): Il Consorzio è in grado di rendicontare i propri output (per es. numero di libri catalogati o prestiti interbibliotecari effettuati), ma non i propri outcome (per es. aumento delle persone che hanno letto almeno un libro nel corso dell'anno). Peraltro è possibile tentare di ipotizzare quali siano gli outcome dell'attività del Consorzio a partire da studi disponibili. Ovviamente si tratta di un effetto mediato, nel senso che il Consorzio non dà servizi direttamente alle persone, bensì alle biblioteche. Si tratta quindi di esaminare la letteratura scientifica sugli effetti del lavoro delle biblioteche. Il rapporto di Save the Children *Illuminiamo il futuro 2030. Obiettivi per liberare i bambini dalla povertà educativa*, settembre 2015 (www.savethechildren.it) ci dice che il 64% dei minori italiani non accede ad attività ricreative e culturali, mentre la partecipazione a tali programmi sviluppa capacità cognitive. In questo quadro si inserisce naturalmente la lettura, una delle attività più importanti per lo sviluppo dei bambini e dei ragazzi da cui traggono, come sostiene anche Save the Children, ampi benefici. Il 42% dei ragazzi che hanno meno di 10 libri in casa non raggiunge i livelli minimi in matematica e lettura, una percentuale quasi doppia rispetto a chi invece può contare sulla presenza in casa di almeno 25 libri (si passa dal 42% al 22%): è impressionante come 15 libri possano fare una così grande differenza. Sempre Save the Children nell'Atlante dell'infanzia a rischio pubblicato da Treccani ribadisce che molti bambini e adolescenti non hanno accesso ad attività culturali. Il report "Povertà educativa 2018. Servizi per l'infanzia e i minori", prodotto dalla DEPP e da Con i bambini, presenta dei dati assolutamente non significativi perché utilizza degli indicatori astrusi, però è molto importante che uno dei quattro elementi indagati per definire il benessere educativo dei minori sia proprio quello delle biblioteche (gli altri sono asili nido, palestre e scuole). Giovanni Di Domenico, uno dei principali studiosi italiani di biblioteconomia, in un suo articolo pubblicato sul numero di luglio-agosto 2017 di Biblioteche oggi, segnala che negli ultimi anni c'è stata una crescita degli studi sulla valutazione d'impatto delle biblioteche pubbliche, tanto che si è arrivati alla pubblicazione dello standard ISO 16439:2014, che ha inquadrato organicamente l'intera materia. Inoltre si nota un passaggio valutativo orientato verso gli

outcome (gli effetti, le ricadute del servizio sulla vita delle persone e delle comunità, segnatamente sotto forma di benefici, vantaggi, conoscenze e competenze acquisite) più che verso gli output. La norma ISO sopra citata prevede come vocazioni sociali delle biblioteche: impatto sulla vita sociale (attraverso influenza su inclusione e coesione sociale), partecipazione all'informazione e all'educazione (garantendo accesso gratuito all'informazione, libero accesso a Internet, educazione e life-long learning, cultura locale e identità), diversità culturale (le biblioteche favoriscono l'identità comunitaria dei diversi gruppi), sviluppo comunitario (sono un punto focale per attività che supportano lo sviluppo della comunità), benessere individuale (luogo di incontro e di condivisione di eventi), preservazione del patrimonio culturale (salvano il patrimonio documentario per le generazioni future). Tali assunti sono variamente confermati da ulteriori studi. Una ricerca finlandese del 2012 ha indagato sui benefici tratti dall'utilizzo delle biblioteche pubbliche in 22 aree della vita. Il 70% dei rispondenti al questionario ha indicato almeno qualche volta la lettura, il 59% la self education, il 45% viaggi e vacanze, il 44% lo sviluppo di abilità professionali, il 43% la salute, il 42% attività culturali, il 40% attività di completamento dell'istruzione formale, il 24% l'assistenza ai bambini così come lo sport, il 17% la discussione sociale, il 13 % la ricerca di lavoro. Lo studio rivela che le persone anziane o poco istruite ricavano dalle biblioteche pubbliche finlandesi soprattutto benefici per le attività quotidiane, mentre i giovani e le persone con più istruzione percepiscono vantaggi specialmente per la vita professionale e per i loro interessi culturali. Una ricerca olandese del 2013 ha evidenziato degli ambiti di outcome: culturale (promozione della lettura, supporto alle attività culturali della comunità, accesso e conservazione del patrimonio culturale locale), sociale (promozione di legami sociali tra persone e gruppi), formativo/educativo (apprendimento continuo, crescita di capacità critiche), economico (risparmio di tempo e denaro, supporto per attività professionali), emozionale (godimento estetico, tempo libero, creatività/immaginazione). Un'indagine su 17 paesi europei commissionata nel 2012-2013 dalla Bill & Melinda Gates Foundation ha verificato l'apporto delle biblioteche pubbliche sull'accesso ai computer e a Internet. Queste possibilità di accesso sono state utilizzate principalmente da giovani e in generale da categorie socialmente fragili o penalizzate dal digital divide (anziani, rom, disabili, minoranze etniche, migranti, persone con basso livello d'istruzione, disoccupati). Nei paesi con minori investimenti nelle biblioteche pubbliche, come in Italia, ci sono stati minori benefici, ma comunque significativi. In un articolo di alcuni anni fa di Roberto Ventura viene citato un testo inglese del 1998 secondo il quale l'impatto sociale della biblioteca può comporsi di questi elementi: sviluppo personale (educazione, abilità, senso di fiducia e reti sociali), coesione sociale (relazioni tra gruppi, comprensione interculturale e intergenerazionale), rafforzamento (empowerment) e autodeterminazione della comunità (coinvolgimento nei processi democratici e supporto a iniziative comunitarie), immagine e identità locale (senso del luogo e dell'appartenenza, peculiarità locali), salute e benessere, economia (ricerca del lavoro, informazioni per consumatori), turismo, centro informativo per il tempo libero. In una ricerca canadese di poco successiva: servizi informativi a supporto delle decisioni personali (tramite il prestito di non–fiction su varie materie), apprendimento permanente (promozione dell'alfabetizzazione), ricerca di un impiego, uso del tempo libero (lettura ricreativa), promozione dell'apprendimento della lettura per bambini in età pre-scolare. In un articolo del 2006 pubblicato sul Bollettino AIB, Lietti e Parise, due tra i più noti bibliotecari italiani, individuano dei gruppi di outcome per cui le biblioteche pubbliche: sostengono l'economia locale (la crescita culturale favorisce l'economia), rafforzano una società democratica (favoriscono la consapevolezza nelle scelte, contrastano l'analfabetismo di ritorno e l'esclusione sociale, creano un senso di comunità), contribuiscono alla diffusione della cultura (sostengono i bambini e gli studenti nel loro processo di

apprendimento, promuovono l'apprendimento permanente). In una pubblicazione del 2012 curata da Giovanni Di Domenico le aree di impatto delle biblioteche pubbliche e dei loro servizi vengono così riassunte: impatto sugli utenti (apprendimento e information literacy; tempo libero), impatto sociale (benefici per infanzia, giovani e anziani; supporto alle attività scolastiche; qualità dell'opinione pubblica e partecipazione democratica; informazione di comunità; contrasto del digital divide; inclusione sociale e contrasto delle discriminazioni; promozione della salute e dell'ambiente; cultura e identità locale), impatto economico ("cercalavoro"; formazione e aggiornamento professionale; documentazione per le attività professionali). Da sei anni l'Istat cura anche la rilevazione sul Benessere Equo e Sostenibile in Italia. Il BES è un indice, sviluppato dall'ISTAT e dal CNEL, per valutare il progresso di una società non solo dal punto di vista economico, come ad esempio fa il PIL, ma anche sociale e ambientale e corredato da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Tra i vari indicatori prescelti, vi è anche l'indicatore Spesa corrente dei Comuni per la gestione del patrimonio culturale (basato sulla spesa per biblioteche, musei e pinacoteche). A questo si associa l'indicatore Partecipazione culturale che comprende anche la lettura di libri. Si tratta di un piccolo segno, ma è importante che libri e biblioteche facciano parte del paniere che determina il benessere delle persone! Questi indicatori sono collegati ai Sustainable Development Goals (SDGs) che sono i 17 Obiettivi per lo Sviluppo individuati dall'ONU. Sono i 169 target o traguardi complessivi che i Paesi dovranno raggiungere entro il 2030 e la verifica avverrà utilizzando 240 indicatori attraverso cui misurarli. In diversi traguardi è possibile individuare un ruolo per le biblioteche come fonte di accesso all'informazione. Il mondo delle biblioteche nei prossimi anni verrà chiamato a svolgere un ruolo molto più importante rispetto al raggiungimento di questi obiettivi.

Grazie al lockdown conseguente alle misure di contrasto al covid-19, è stata realizzata "La biblioteca per te", la più grande indagine realizzata in Italia sul ruolo della biblioteca pubblica nella vita delle persone orientata al benessere e alla qualità della vita dei cittadini. Con questa indagine il tentativo è stato quello di misurare il valore delle biblioteche, le opportunità che rappresentano nei territori e i benefici in esse ricercati. La biblioteca è risultata essere una "risorsa", una "seconda casa", una "opportunità". Il 60% degli utenti che hanno partecipato all'indagine dichiara che l'area della propria vita nella quale la biblioteca incide di più è quella della crescita culturale, seguono la possibilità di coltivare i propri interessi e in generale il benessere personale. Per chi le frequenta, le biblioteche rappresentano una parte importante della propria quotidianità, un "appuntamento fisso" e il sentimento di mancanza nei periodi di chiusura è stato intenso.

Restando nell'area del benessere personale, risulta molto interessante la recente analisi di Chiara Faggiolani, una delle maggiori studiose di biblioteconomia in Italia, nel suo contributo *La Carta di Milano delle biblioteche per disegnare il cambiamento* (contributo proposto a seguito dei primi Stati generali delle biblioteche nel nostro Paese, che si sono tenuti a Milano il 25 e il 26 ottobre 2022). Faggiolani parte dall'assunto che statisticamente, al netto delle motivazioni personali, la possibilità che una persona si avvicini alla lettura dipende dalle abitudini di lettura dei genitori, dalla presenza di libri in casa, dalla presenza di biblioteche e di librerie sul territorio e, ovviamente, dalla loro frequentazione. Queste determinanti, tra loro connesse, incidono sulla salute delle persone, intesa, così come definita dall'OMS, non come semplice assenza di malattia, ma come uno stato di completo 'benessere' fisico, mentale e sociale. La letteratura scientifica e l'OMS riconoscono da tempo che la condizione di salute è determinata da una combinazione di fattori organici, psicologici e sociali, tra loro interconnessi. I 'determinanti sociali della salute' sono quei fattori che influenzano lo stato di

salute di un individuo, di una comunità o di una popolazione: condizioni di lavoro, accesso ai servizi non solo sanitari, condizioni generali socio-economiche, culturali e ambientali ecc., ovvero le condizioni nelle quali le persone nascono, vivono, lavorano, crescono e invecchiano. Quindi, secondo Faggiolani, in un'ottica di sistema le biblioteche rappresentano a tutti gli effetti i nodi di una rete che, insieme ad altri nodi (la scuola, i servizi sociali e sanitari, le strutture sportive, ecc.) concorrono, attraverso una serie di relazioni e connessioni, allo sviluppo umano e allo stato di "salute" della popolazione di un territorio, come sopra definito, ovvero come benessere fisico, mentale e sociale.

In riferimento agli outcome prodotti dall'attività culturale, a cui concorre anche il Consorzio, un altro contributo scientifico interessante è stato esposto nell'articolo *Il "fattore K" per correggere il PIL* pubblicato sul quotidiano Avvenire del 04.05.2022. L'economista italiano Umberto Sulpasso, nell'evidenziare il limite del PIL che non valuta l'importanza dei "non-beni" ovvero dei beni immateriali, ha ideato un fattore, denominato appunto "fattore K", che, nel misurare l'economia di un Paese, tiene conto anche di altri elementi: ambiente, salute, conoscenza e, più in generale, del fattore "sapere". K sta infatti per knowledge che significa conoscenza. In questa sede non è significativo entrare nel dettaglio del modello Gdkp (Gross domestic knowledge product), quello che invece è importante evidenziare è la novità di questo approccio che inserisce in una visione prettamente economica il fattore conoscenza e quindi anche ciò che non è immediatamente tangibile, valutando il sapere in termini di "investimento". In questa scia possiamo dunque considerare come "redditizia" per le comunità di riferimento anche l'attività, seppur immateriale, biblioteconomica e culturale svolta dal Consorzio.

Conclusa la rassegna degli effetti sociali cui il Consorzio con la propria attività dà un significativo contributo, la rendicontazione parte dall'esposizione del grado di raggiungimento degli obiettivi del Piano programma, per passare poi a fare benchmarking rispetto ad aspetti salienti del servizio. Dopo una rassegna di indicatori qualitativi, quantitativi e di efficacia, si conclude con alcune analisi della spesa.

1° Obiettivo strategico: **Attività istituzionale, amministrativa, progettuale e di controllo**, con i seguenti obiettivi operativi raggiunti:

a. Funzionamento degli organi istituzionali del Consorzio

Nel corso dell'anno gli organi consortili (Assemblea, Consiglio di amministrazione, Collegio dei Revisori dei conti e Presidenza) hanno regolarmente espletato le proprie attività istituzionali, consistenti in:
> Tre riunioni di Assemblea consorziale per un totale di 19 atti deliberativi verbalizzati.
> Cinque riunioni di Consiglio di amministrazione, con 44 atti deliberativi verbalizzati.
> Quattro (di cui una nel 2024) riunioni trimestrali del Revisore per il controllo dell'attività finanziaria e contabile dell'Ente, con la stesura di 4 verbali.
Nel Piano 2023 era stato inserito l'indicatore *Atti controllati dal Revisore dei Conti privi di rilievi* con dato atteso del 66%. Il risultato è del **100%**.

b. Funzionamento e attività degli organi tecnico-consultivi

Nel corso dell'anno è stata garantita l'attività di organizzazione e coordinamento delle Assemblee dei bibliotecari, organo consultivo previsto dallo Statuto, sia della Rete PD2 sia della Rete PD3. Per la Rete

PD2: 3 aprile e 13 settembre; per la Rete PD3: 23 marzo e 21 settembre.
Nel Piano 2023 erano stati inseriti gli indicatori *Rispetto termine fase 1 (30/06/23) Assemblee dei bibliotecari PD2 e PD3 su programma attività di promozione; Rispetto termine fase 2 (31/12/23) Assemblee dei bibliotecari PD2 e PD3 su bisogni formativi*. I tempi sono stati rispettati e quindi il risultato è del **100%**.

c. Attività direttiva di progettazione e di controllo dei servizi

Sono state espletate le consuete funzioni di coordinamento e di progettazione generale per le attività e i servizi consortili, nonché gli interventi di ordinaria conduzione dell'attività amministrativa.
Nel Piano 2023 erano stati inseriti gli indicatori *Rispetto termine fase 1 (31/05/23) Accordo di collaborazione con le reti bibliografiche padovane; Rispetto termine fase 2 (30/11/23) Redazione del Bilancio e del Consuntivo per il cittadino*. I tempi per il primo indicatore sono stati rispettati, infatti l'ultima firma è stata apposta il 13/02/2023 e quindi il risultato è del **100%**. Per quanto concerne il secondo indicatore, il Bilancio 2023 semplificato per il cittadino è stato pubblicato il 05/05/2023, mentre il Consuntivo 2023 semplificato per il cittadino è stato pubblicato il 27/04/2023 e quindi il risultato è del **100%**.

d. Attività di scambio e confronto con Enti culturali e istituzioni bibliotecarie

L'attività ha consentito all'Ente consortile di mantenere proficui rapporti di collaborazione e scambio, con il miglioramento di conoscenze e strumenti utili all'organizzazione dei servizi, oltre che al confronto con esperienze e attività di notevole interesse.
Nel Piano 2023 era stato inserito l'indicatore *Presentazione di domande di finanziamento a Enti pubblici e privati entro la fine dell'anno* con dato atteso di 2. È stata presentata una domanda di contributo alla Regione del Veneto in base alla DGR n. 345 del 29/03/2023 (la domanda in seguito è stata accolta). Precedentemente è stata presentata una domanda di contributo alla Regione del Veneto in base alla L.R. n. 50/1984, art. 36 (la domanda in seguito è stata accolta). È stata presentata in data 12/04/2023 una domanda di contributo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali per il Fondo Emergenze Imprese e Biblioteche anno 2023, (in seguito accolta). Inoltre, è stata presentata in data 12/04/2023 una domanda al medesimo Ministero dei Beni e delle Attività Culturali in base all'art. 22, comma 7 quater, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50. Questa domanda non è stata accolta. Il risultato è del **100%**.

e. Attività di gestione amministrativa, finanziaria e contabile

Nel corso dell'anno si è adempiuto, in tempi soddisfacenti, alle consuete attività finanziarie previste dalle normative vigenti per gli enti locali
Nel Piano 2023 era stato inserito l'indicatore *Indicatore di tempestività dei pagamenti* con dato atteso di < + di 15 gg. Dato effettivo -15,70. Il risultato è del **100%**.

f. Trasparenza e anticorruzione

È proseguita la riorganizzazione della sezione dedicata all'Amministrazione trasparente del sito del Consorzio. Nel Piano 2023 erano presenti gli indicatori Rispetto termine fase 1 (31/01/23) Pubblicazione dei piani dell'anticorruzione e della trasparenza; Rispetto termine fase 2 (31/12/23) Formazione del personale. Il piano dell'anticorruzione e della trasparenza è stato pubblicato il giorno

03/02/2023 nell'apposita sezione del sito Amministrazione Trasparente del Consorzio. I tempi sono stati parzialmente rispettati e quindi il risultato è del **80%**. I dipendenti del Consorzio hanno seguito un corso on line il 14/12/2023. I tempi sono stati rispettati e quindi il risultato è del **100%**.

Si conclude la relazione sull'attività istituzionale e amministrativa riportando la seguente tabella che elenca il numero degli atti amministrativi e contabili gestiti dal Consorzio:

Anno	Delibere di A.C.	Delibere di Cda	Determine Direttore	Numero Mandati	Numero Reversali	Numero Fatture
2023	19	44	115	343	416	21

2° Obiettivo strategico: **Attività e servizi bibliotecari**

Questo tipo di attività, si è ormai consolidato e ampliato, puntando sempre più decisamente all'obiettivo di portare in carico al Consorzio, e quindi in forma centralizzata, tutte le attività bibliotecarie che hanno natura di back-office, quali la gestione dei libri e dei materiali di "lettura", le operazioni di ottimizzazione delle risorse bibliografiche tramite la gestione del catalogo collettivo, il trattamento e lo smistamento dei libri per il prestito interbibliotecario, la formazione e l'aggiornamento degli operatori, ecc. Alle biblioteche, coordinate tra loro in "rete territoriale", è lasciato l'importante compito di provvedere alla gestione dei servizi al pubblico, quali l'accoglienza, la consulenza e l'orientamento, il prestito e la fruizione in sede dei libri, l'approntamento di interventi di promozione e valorizzazione della lettura, con particolare attenzione al pubblico giovanile. Alleggerire quindi sempre di più i bibliotecari dalle attività tecnico-organizzative di trattamento dei materiali documentari, per consentire loro di concentrarsi sempre più direttamente sui servizi di front-office e di apertura al pubblico della biblioteca.

Nella tabella che segue si elencano e si descrivono sommariamente, per gli ultimi tre anni, le attività gestite dalla struttura consortile, dando in tal modo l'idea del crescere o del decrescere degli interventi prodotti. Nel prosieguo di questa relazione sono poi descritte in dettaglio le modalità e i contenuti delle attività biblioteconomiche effettuate a favore delle biblioteche.
Si precisa che nei dati statistici dei servizi presentati in questa tabella sono compresi anche quelli effettuati dal Consorzio per conto del Sistema Bibliotecario Provinciale Padovano.

Anno	Libri acquistati Rete PD2	Libri acquistati Rete PD3	*Libri lavorati presso la centrale	Interprestiti in Rete 2	Interprestiti in Rete 3
2021	11.530	1.767	14.763	90.768	18.098
2022	12.942	2.852	16.950	92.417	18.236
2023	12.585	3.057	16.879	101.160	21.570

* I libri lavorati comprendono anche i libri inviati dalle biblioteche al di fuori del servizio di acquisto centralizzato.

Come evidenziato in precedenza, i dati non solo sono migliorati rispetto al 2022, ma hanno ampiamente superato quelli relativi al 2021 e al 2020 e quindi da questo punto di vista si è superato l'impatto delle misure di contenimento alla diffusione del Covid-19 sui servizi delle biblioteche e sulle conseguenti attività di interprestito.

a. Attività di consulenza e di help desk per le biblioteche

L'attività di consulenza, svolta correntemente dal Consorzio a favore delle biblioteche socie, si estende a tutte le principali attività messe in atto dalle biblioteche. In alcuni casi si tratta di attività che si ripetono in ciascuna biblioteca, in quanto connaturate con il tipo di servizio svolto, in altri casi si tratta di attività specifiche di una singola biblioteca, legate a progetti o iniziative locali. In entrambi i casi il Consorzio, con il proprio personale, collabora con la biblioteca richiedente sia con semplici pareri, sia con relazioni prodotte per il caso specifico, a seconda del tipo di richiesta. Nell'ambito dell'attività di consulenza il Consorzio svolge anche un servizio di help desk telefonico o attraverso e-mail per le richieste di rapida soluzione.
Nel Piano 2023 erano presenti gli indicatori: Rispetto termine fase 1 (31/12/23 Supporto per la gestione dei periodici in Clavis; Rispetto termine fase 2 (31/12/23) Consulenza sull'importazione da SBN. Entrambe le attività sono state svolte con continuità e nel rispetto dei tempi prefissati. Il risultato è del **100%**.

b. Organizzazione di interventi formativi e di aggiornamento del personale bibliotecario

Sono state organizzate le seguenti attività formative:

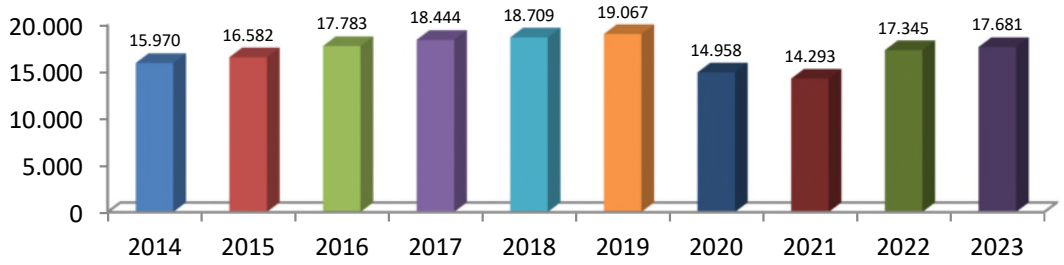
Data	Tematica	Docente
16 gennaio 2023 23 gennaio 2023 30 gennaio 2023	"Corso sull'utilizzo di Canva"	Lisa Rizzo
29 marzo 2023 12 aprile 2023	"Profilo webmaster alla scoperta di DiscoveryNG: corso base"	Cristiana Lighezzolo Serena Tuzzato
10 novembre 2023	La revisione delle raccolte librarie - Corso	Daniele Ronzoni
13 novembre 2023	"Dalle fake news all'infodemia. Glossario della disinformazione a uso dei bibliotecari"-Seminario	Matilde Fontanin
21 novembre 2023	"La casa di tutti", incontro a carattere laboratoriale sul futuro delle biblioteche	Antonella Agnoli
29 novembre 2023	"La comunicazione della biblioteca sui social, in particolare Google MyBusiness" - Seminario	Daniele Capra
1 dicembre 2023	Profilo Clavis bibliotecario - Corso	Cristiana Lighezzolo
7 dicembre 2023	"Libertà intellettuale e sviluppo delle collezioni. Censura, autocensura, ecc." - Seminario	Francesco Meliti

Nel Piano 2022 c'era l'indicatore *Giudizio positivo dei partecipanti rilevato con questionario* con dato atteso > 66%. È stato somministrato un questionario di gradimento per ciascuna delle attività di aggiornamento. In una scala da 1 a 5 la media è stata del 4,61. Il risultato è del **100%**.

c. Gestione centralizzata, amministrativa e biblioteconomica degli acquisti librari delle biblioteche per complessivi 17.681 documenti

L'attività relativa a questo importante intervento, che ha avuto inizio nel 1999, consiste nella messa a disposizione settimanale di un elenco di titoli-novità, concordato con il fornitore librario. Sulla base delle selezioni operate dai responsabili delle biblioteche, in modo coordinato fra loro, ogni settimana viene compilato su web un elenco d'acquisto che viene fatto recapitare al fornitore il quale provvede a far pervenire al Consorzio i circa 300/350 libri scelti dalle biblioteche associate nella distinzione delle due reti di appartenenza. Nel 2020 si è interrotto il trend positivo dopo sei anni consecutivi di aumento del quantitativo dei libri acquistati in forma centralizzata e coordinata. Infatti i documenti sono cresciuti costantemente dai 14.857 del 2013 ai 19.067 del 2019, mentre a partire dal 2020 vi è stato un forte calo dovuto certamente agli acquisti effettuati al di fuori dell'acquisto centralizzato, grazie alla possibilità offerta dal decreto Franceschini. Nel 2023 c'è stato un consolidamento della ripresa iniziata nel 2022, infatti rispetto al 2022 l'aumento è stato di 336 libri e documenti multimediali.

Numero di libri in acquisto centralizzato dal 2014 al 2023



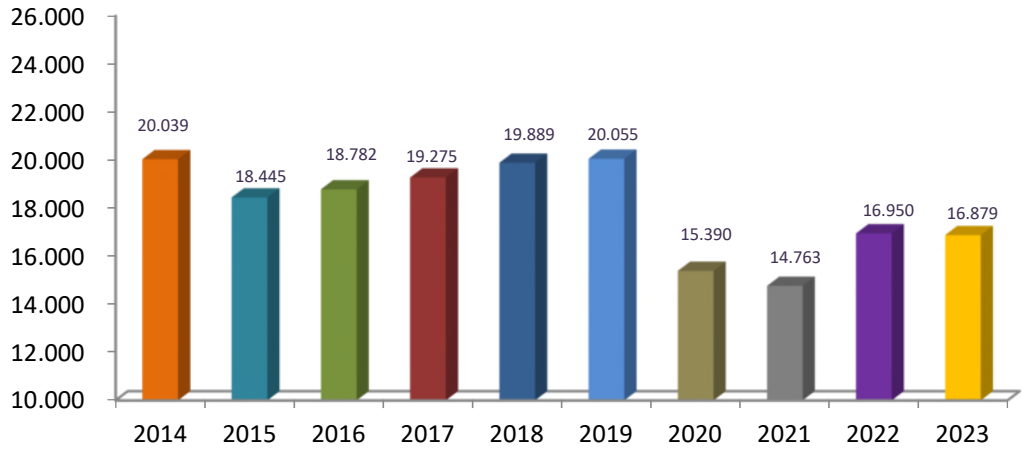
Nel Piano 2023 era stato inserito l'indicatore *Messa a disposizione dei soci dei rendiconti trimestrali* con dato atteso di < 60 gg. Tutte e 4 le spedizioni dei rendiconti trimestrali sono avvenute prima della scadenza dei 60 giorni dopo il trimestre. Il risultato è del **100%**.
Da precisare che tutta l'attività amministrativa, contabile, inventariale e catalografica sostenuta dal Consorzio nel trattamento dei libri in tal modo acquistati, rientra tra i cosiddetti "servizi di base", quindi il costo è coperto con la "quota associativa".

d. Gestione del catalogo collettivo, catalogazione dei nuovi materiali e dei periodici

Una delle attività che meglio esprimono il vantaggio – anche in termini di costi – della centralizzazione di determinate procedure è sicuramente il lavoro di catalogazione. A maggior ragione se unito con il servizio di acquisto centralizzato, che prevede la consegna diretta dei documenti da trattare direttamente alla Centrale prima ancora dell'invio alle biblioteche. Questo servizio ha garantito la catalogazione del materiale librario e documentario sia acquisito tramite le procedure di coordinamento appena sopra descritte, sia dei libri pervenuti alle biblioteche al di fuori della modalità di acquisto centralizzato, da esse inoltrati a BPA per l'inserimento nel catalogo

collettivo. L'attività di catalogazione è drasticamente calata in conseguenza del calo di acquisti centralizzati. I documenti trattati sono passati dai 20.055 del 2019 ai 16.879 del 2023, che segna un lieve calo di 71 documenti catalogati rispetto al 2022. I 990 documenti catalogati al di fuori dell'acquisto centralizzato (in calo di 44 rispetto al 2022) provenivano in gran parte dagli acquisti fatti con il bonus Franceschini. Parte di questi documenti sono stati catalogati gratuitamente, poiché gli Enti soci, sempre all'interno dei servizi coperti dalla quota, usufruiscono della catalogazione gratuita di 4 libri per ciascuna quota posseduta.
Nel Piano 2023 era stato inserito l'indicatore *Catalogazione degli acquisti centralizzati entro 3 mesi dalla fornitura* con dato atteso di > 90%. Nel corso del 2023 tutti gli acquisti centralizzati sono stati consegnati entro 3 mesi dalla fornitura. Il risultato è del **100%**.

Attività di catalogazione dal 2014 al 2023



e. Gestione del prestito interbibliotecario, sia di rete sia provinciale, di 122.730 documenti

Il prestito interbibliotecario fra le biblioteche associate nella stessa rete rappresenta un punto di forza del servizio consortile in quanto consente di migliorare notevolmente la capacità delle biblioteche di rispondere positivamente alle richieste dei propri utenti. La condivisione di un unico catalogo e il costante servizio di collegamento fanno sì che i libri posseduti dalla singola biblioteca diventino di fatto libri a disposizione degli utenti, muniti di tessera unica, di tutte le biblioteche della rete.
Analizzando l'andamento dei prestiti interbibliotecari della Rete Pd2, i prestiti ricevuti dalle biblioteche della stessa rete e del resto della provincia sono aumentati di 8.743 unità, passando dai 92.417 prestiti del 2022 ai 101.160 prestiti del 2023. Essi rappresentano il 25,39% di tutti i 398.486 prestiti effettuati agli utenti dalle 30 biblioteche comunali della Rete 2.
Riguardo ai prestiti interbibliotecari della Rete Pd3, i prestiti ricevuti dalle biblioteche della stessa rete e del resto della provincia sono aumentati di 3.334 unità, passando dai 18.236 prestiti del 2022

ai 21.570 prestiti del 2023. Essi rappresentano il 29,21% di tutti i 73.842 prestiti effettuati agli utenti dalle 23 biblioteche comunali della Rete 3.
Se confrontiamo i € 78.755,95 che costituiscono il costo onnicomprensivo annuo del servizio di collegamento tra le biblioteche nelle Reti 2 e 3, con i 122.730 libri e video scambiati tra le biblioteche della rete, ricaviamo il costo di **€ 0,64 per ciascun prestito.**
Nel Piano 2022 erano presenti gli indicatori: Rispetto termine fase 1 (15/10/22) Servizio di collegamento inter-reti tra le cinque biblioteche capoarea; Rispetto termine fase 2 (15/10/22) Analisi e comunicazione dei flussi di prestito tra le diverse reti provinciali. Il collegamento tra le biblioteche capoarea è stato realizzato sin da gennaio 2023. L'analisi e comunicazione dei flussi di prestito tra le diverse reti provinciali, riferita all'anno precedente, è avvenuta nel corso della riunione di coordinamento primaverile. Il risultato per entrambi è del **100%**.

f. Collegamenti almeno settimanali con le biblioteche tramite automezzo

Il servizio dei collegamenti con le biblioteche è lo strumento che rende effettivamente eseguibile il prestito interbibliotecario sopra descritto, ma nello stesso tempo questo servizio, oltre alla movimentazione dei libri al prestito, risponde anche ad altre precise necessità organizzative:

- consegna dei libri acquistati settimanalmente dalle biblioteche tramite il servizio di acquisto centralizzato del Consorzio;
- ritiro e consegna alla Mediateca provinciale (Padova) del materiale audiovideo;
- consegna, con cadenza settimanale, del materiale informativo e pubblicitario prodotto dalle biblioteche della rete, ma anche del materiale informativo messo a disposizione da altri circuiti di produzione culturale.

Nel 2023 i collegamenti tra le biblioteche non hanno subito interruzioni fatta eccezione per le sospensioni programmate del servizio: due settimane nel mese di agosto e due settimane nel periodo natalizio.
Il servizio di collegamento tra le 54 biblioteche viene svolto con cadenza bisettimanale tra le biblioteche della Rete 2 e con cadenza settimanale tra le biblioteche della Rete 3. Ogni settimana vengono effettuati 79 contatti e vengono percorsi in media 778 km che, moltiplicati per le 48 settimane di servizio portano ad una percorrenza complessiva di circa 37.000 Km all'anno.
Oltre al servizio interno alle due reti, il Consorzio ha gestito anche il collegamento settimanale per conto della Provincia di Padova con le biblioteche referenti delle altre reti. Con cadenza settimanale si è provveduto a raggiungere le altre tre biblioteche referenti secondo il seguente calendario:

1. martedì: Piazzola sul Brenta (Rete Pd1: Alta Padovana Ovest)
2. mercoledì: Camposampiero (Rete 5: Alta Padovana Est)
3. giovedì: Piove di Sacco (Rete 4: Piovese-Conselvano)

Nel Piano 2023 era stato inserito l'indicatore *Effettuazione dei collegamenti programmati* con dato atteso > 90%. Nel corso del 2023 tutti i collegamenti programmati sono stati effettuati, con

esclusione del periodo di chiusura delle biblioteche. Non tenendo conto delle cause di forza maggiore, i collegamenti sono stati comunque oltre il 90,00%. Il risultato è del **100%**.

g. Attività di gestione, sia diretta sia su progetto dei servizi delle biblioteche

Tra i servizi aggiuntivi che il Consorzio fornisce su richiesta agli Enti soci c'è la gestione della biblioteca in affidamento diretto e chiavi in mano. Questa modalità di servizio comporta la presa in carico della sua organizzazione compreso il servizio di apertura al pubblico e la predisposizione delle attività correlate. Nel corso del 2023 questo servizio è stato richiesto da tredici biblioteche socie per un totale di corrispettivi versati di € 216.085,55 (al netto dei corrispettivi per acquisto libri), con un aumento rispetto al 2022 di € 16.371,90 (+8,20%).
Inoltre, il Consorzio ha messo a disposizione personale specializzato, anche presso la sede della biblioteca richiedente, con il compito di gestire specifiche attività riorganizzative, progetti a termine e servizi al pubblico. Lo scorso anno questo servizio è stato richiesto da ventidue biblioteche per un totale di corrispettivi versati di € 426.344,76, con una diminuzione rispetto al 2022 di €6.516,59 (-1,25%).
In totale i corrispettivi versati per i servizi del 7° obiettivo operativo sono stati pari a € 642.730,31 in aumento di € 9.855,31 (+1,56%) rispetto a € 632.575,00 dell'anno 2022.
Significativa la riconferma del servizio di riordino dell'archivio del Comune di Vigonza. Servizio che si spera di poter estendere anche ad altri Comuni soci.
Nel Piano 2023 c'era l'indicatore Giudizio positivo dei Comuni che usufruiscono di questo servizio con dato atteso > 66%. Al questionario di gradimento hanno risposto 17 Comuni su 35 e tutti con giudizio positivo e quindi giudizio positivo per il 100,00%. Il risultato è del **100%**.

h. Supporto alla comunicazione esterna delle biblioteche

Il Consorzio cerca di amplificare la capacità di comunicazione delle singole biblioteche innanzitutto creando dei "contenitori" all'interno dei quali inserire le singole iniziative organizzate direttamente dai diversi Comuni soci. L'impatto mediatico è significativamente più marcato grazie alla capacità di fare massa critica ingenerato proprio da tali contenitori.
Nel 2023 la ottava edizione del contenitore primaverile "Vèstiti di libri" ha visto la partecipazione di ventitré biblioteche con un discreto numero di iniziative.
L'iniziativa autunnale "Biblioteche in festa", giunta nel 2023 alla dodicesima edizione, prevede l'apertura straordinaria delle biblioteche socie in un periodo prefissato, solitamente i primi due fine settimana di ottobre. Nel 2023 ha visto l'adesione di ventidue biblioteche. La newsletter che il Consorzio mette a disposizione di cinque biblioteche ha ripreso a funzionare, essendo stati risolti i problemi tecnici
Nel Piano 2023 erano presenti gli indicatori Rispetto termine fase 1 (30/09/23) Organizzazione di "Vèstiti di libri" VIII edizione; Rispetto termine fase 2 (31/12/23) Organizzazione di "Biblioteche in festa" (XII edizione). Entrambi i limiti temporali sono stati rispettati poiché il primo contenitore si è svolto dal 23 aprile al 21 giugno e il secondo contenitore dal 25 settembre al 22 ottobre. Il risultato è del **100%** per entrambi.

i. Biblioteca digitale: MediaLibraryOnLine (MLOL)

Si tratta di un servizio che ha preso avvio dal 1° maggio 2013 e si può considerare l'equivalente digitale delle tradizionali procedure di prestito dei documenti. Consente infatti di affiancare alle collezioni già disponibili per consultazione e prestito nelle biblioteche (libri, periodici, DVD, ecc.) anche delle collezioni digitali, accessibili dagli utenti direttamente dalle loro postazioni personali, in completa autonomia, 24 ore su 24. A partire dal mese di giugno 2014 questo servizio è stato esteso a tutte le 91 biblioteche comunali del territorio provinciale. Nel corso del 2023 la spesa sostenuta dalle 5 reti bibliotecarie provinciali è stata pari alla somma complessiva di € 30.000,00.
Com'era facile attendersi, la riapertura delle biblioteche, dopo le restrizioni imposte dall'emergenza Covid-19, ha fatto calare l'utilizzo del servizio di biblioteca digitale. Tuttavia i dati del 2023 restano superiori a quelli dell'epoca precovid. Gli utenti unici sono passati dai 3.505 del 2022 ai 5.338 del 2023 (+52,29%). Tali utenti hanno effettuato 292.192 consultazioni (330.493 nel 2022) (-11,58%). In media ogni utente ha effettuato 55 consultazioni (nel 2022 95, -42,10%). Il tipo di documenti più consultati sono stati i periodici, con 282.409 consultazioni (nel 2022 305.160, -7,45%) che corrispondono al 96,65% delle consultazioni totali (292.192). A seguire l'ascolto di audiolibri in streaming, con 1.401 consultazioni (nel 2022 17.553, -92,01%) da parte di 505 utenti unici (nel 2022 480 utenti +5,2%). Infine la consultazione di documenti open, cioè liberi da diritti ha riguardato 2.700 risorse (1.397 nel 2022 (+93,27%) e l'ascolto di materiale audio in streaming ha avuto 1.370 consultazioni (2.202 nel 2022 (-37,78%).
Il prestito degli e-book (download) coperti dal diritto d'autore, per i quali sono state acquistate le relative licenze d'uso, è stato utilizzato da 1.568 (1.225 nel 2022, +28%) utenti unici che hanno effettuato 7.012 prestiti di e-book (6.011 nel 2022, +16,65%). Il servizio quindi ha visto un aumento dei prestiti, probabilmente dovuto all'ampliamento dell'offerta con la messa a disposizione del catalogo Feltrinelli in modalità pay per loan.
Nel Piano 2023 erano presenti gli indicatori Rispetto termine fase 1 (30/06/23) Rinnovo abbonamento a quotidiani on line; Rispetto termine fase 2 (31/12/23) Acquisto di e-book. Entrambi i limiti temporali sono stati rispettati, come si può riscontrare dalle date di trasmissione degli ordini alla ditta fornitrice.
Il risultato è del **100%** per entrambi.

I. Il Consorzio per il sociale

Il Consorzio eroga servizi alle biblioteche pubbliche le quali hanno delle ricadute sociali. Esse infatti sostengono l'economia locale (la crescita culturale favorisce l'economia), rafforzano una società democratica (favoriscono la consapevolezza nelle scelte, contrastano l'analfabetismo di ritorno e l'esclusione sociale, creano un senso di comunità), contribuiscono alla diffusione della cultura (sostengono i bambini e gli studenti nel loro processo di apprendimento, promuovono l'apprendimento permanente).
Nel Piano 2023 tra le attività previste per questo specifico ambito vi era la realizzazione del progetto "Biblioteca inclusiva", finalizzato ad avvicinare o riavvicinare alla lettura bambini, adulti e anziani con difficoltà specifiche (ipovedenti, persone con disabilità intellettive o con Disturbi Specifici dell'Apprendimento). Nel corso dell'anno è stata quindi sviluppata e incrementata l'attività di sensibilizzazione e di promozione in merito alle esigenze specifiche di questa tipologia di utenza, nella consapevolezza che alla base di ogni percorso di inclusione vi è un processo ininterrotto di sollecitazioni e processi di cambiamento culturale che devono rinnovarsi e crescere nel tempo senza soluzione di continuità. Oltre alla distribuzione nelle biblioteche del materiale pubblicizzante l'Art

bonus del progetto, sono stati donati dal Consorzio alle biblioteche degli Enti soci 2 testi, il primo libro stampato in "CAA", ovvero in Comunicazione Aumentativa e Alternativa, scritto per le persone che hanno difficoltà ad usare il linguaggio orale e la scrittura (bimbi piccoli, persone con disabilità intellettiva, ecc.), mentre il secondo focalizzato sul tema "biblioteche e accessibilità", affinché sia di stimolo per le biblioteche ad adottare le strategie necessarie per essere a tutti gli effetti servizi inclusivi e per essere accessibili da un numero quanto più ampio possibile di persone.

Restando nell'ambito dell'inclusione, il 2023 ha visto attribuire al Consorzio un importante riconoscimento per la realizzazione dell'albo illustrato per anziani "Lassù è casa mia", presentato in prima nazionale il 18 febbraio 2023 presso la Biblioteca Civica "Federico Talami" di Abano Terme. Il progetto era stato avviato nel 2022, con il pieno sostegno da parte del Consorzio, da un gruppo di bibliotecarie che, rilevando l'assenza di proposte bibliografiche adeguate a questa tipologia di lettori, hanno svolto un percorso di studio e ricerca che ha portato alla pubblicazione dell'albo. L'iniziativa è risultata vincitrice della terza edizione del Premio "Maria A. Abenante", bandito biennalmente dall'Associazione Italiana Biblioteche, quale riconoscimento di progetti volti a promuovere l'inclusione nelle varie declinazioni. La premiazione del progetto del Consorzio BPA è avvenuta a Bari nell'ambito del Workshop 2023 di Teca del Mediterraneo (Biblioteca multimediale e Centro di documentazione del Consiglio Regionale della Puglia).

Si evidenzia che il riconoscimento del Premio "Maria A. Abenante" non ha rappresentato il momento di conclusione del progetto, poiché il riscontro avuto e l'interesse dimostrato da amministratori pubblici, bibliotecari, operatori di RSA… ha aperto un'ulteriore fase, tutt'ora in corso, di presentazione dell'albo "Lassù è casa mia" in diverse sedi di biblioteche, nonché di realizzazione da parte della Rete delle Biblioteche Vicentino in collaborazione con il Consorzio BPA, di un corso di formazione relativo alla lettura con e per utenti "grandi anziani", spesso con residue capacità cognitive e/o ospiti di strutture di accoglienza.

Un altro progetto che ha avuto uno sviluppo positivo nel 2023 è rappresentato dal progetto M@MBO, Makerspace @lla Mia Biblioteca Open, che aveva ottenuto il sostegno e il finanziamento da parte della Fondazione Ca.Ri.Pa.Ro nel 2022. Anche successivamente alla conclusione delle attività finanziate (30.06.2022), gli Enti soci hanno richiesto al Consorzio di proseguire la collaborazione nella realizzazione delle iniziative di formazione digitale che erano state avviate con il progetto. In particolare, nel corso dell'anno sono stati realizzati 5 corsi di introduzione all'uso del Tablet (presso le biblioteche di Tribano, Rubano, Abano Terme, Saonara e Solesino), 2 corsi di Coding e robotica (biblioteche di Rubano e Cartura), 2 corsi di Robotica con i lego (biblioteche di Saonara e Cartura) e 1 corso di stampante 3D (biblioteca di Abano Terme). È interessante osservare che 4 dei corsi sopra indicati sono stati promossi e organizzati in autonomia dai Comuni che si sono avvalsi della collaborazione del Consorzio esclusivamente per accedere al prestito temporaneo e gratuito delle attrezzature informatiche, di cui si dà conto nell'illustrazione del successivo 11° obiettivo operativo della presente relazione.

La positiva esperienza derivata dalla realizzazione del progetto M@MBO ha consentito al Consorzio di avviare un'interessante interlocuzione con la Direzione regionale "ICT e Agenda Digitale" per l'eventuale coinvolgimento delle biblioteche, soprattutto della Bassa Padovana, come luoghi di educazione alla cittadinanza digitale. L'occasione per sviluppare tale ambito di attività è stata offerta dal bando, approvato dalla Regione Veneto con DGR n. 1255 del 17.10.2023, relativo al Progetto "Rete di servizi di facilitazione digitale", il cui obiettivo generale è legato all'accrescimento delle competenze digitali diffuse per favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile da parte dei cittadini delle nuove tecnologie. Gli ultimi mesi dello scorso anno 2023 sono stati dunque dedicati

alla sensibilizzazione dei Comuni soci in merito alle opportunità offerte dalla partecipazione a tale bando. In particolare, è stato organizzato un incontro, tenutosi in data 6.11.2023, in cui il direttore ha illustrato ai partecipanti la proposta progettuale, confermando l'impegno del Consorzio nel promuovere l'evoluzione delle biblioteche in luoghi in cui, oltre ai preziosi servizi già attivi, si possa offrire ai cittadini l'opportunità di acquisire competenze e abilità volte a ridurre il divario digitale, soprattutto delle fasce più deboli della popolazione. Tale incontro è stato il primo passo nel percorso di adesione al progetto, che ha condotto al passaggio successivo, ovvero alla partecipazione da parte del Consorzio BPA, quale ente capofila di 15 Comuni soci, al bando regionale. La domanda del Consorzio è stata accolta.
Come previsto nel Piano, anche nel 2022 l'attenzione del Consorzio rivolta al sociale si è concretizzata svolgendo il servizio di prestito interbibliotecario con la Casa di Reclusione del Due Palazzi a Padova. L'attività, regolamentata da un'apposita convenzione, rientra nel diritto di accesso alla conoscenza e all'informazione anche per una utenza svantaggiata come quella carceraria. Il prestito dei libri presenti nelle biblioteche della rete consente di integrare, con materiali nuovi ed aggiornati, la dotazione libraria della biblioteca interna. Sul piano dei dati di servizio i numeri, comprensibilmente già di per sé poco rilevanti, avevano subito un forte arresto nel 2020 e 2021 a causa della sospensione del servizio da parte della Casa di Reclusione in ottemperanza alle misure di contrasto al Covid-19. Nel corso del 2023 sono stati effettuati 38, in ripresa rispetto all'anno precedente in cui erano stati 29, ma ancora lontani dalla tendenza precedente alle restrizioni dovute all'epidemia da Covid-19, in cui vi era un maggiore utilizzo del servizio da parte dei detenuti con un numero di prestiti registrato nel 2020 pari a 65.
Un altro aspetto che ha continuato, come negli anni precedenti, ad essere al centro dell'attenzione del Consorzio è la disponibilità offerta agli studenti di svolgere un'esperienza di tirocinio o stage presso la sede dello stesso Consorzio o presso le sedi delle biblioteche in gestione dei Comuni soci. In particolare, nel 2023 è stata sottoscritta una convenzione con l'Istituto di Istruzione Superiore "Atestino" di Este per far svolgere ad una studentessa l'attività di stage relativa ai PCTO (Percorsi Competenze Trasversali Orientamento) presso la biblioteca comunale di Sant'Urbano.
L'apertura da parte del Consorzio a tali esperienze rientra nella visione e promozione della biblioteca, condivisa con gli Enti soci, quale luogo significativo a disposizione degli studenti e del mondo scolastico in generale per la crescita umana e culturale delle giovani generazioni. L'obiettivo a cui si è sempre protesi è quello di offrire ai giovani un servizio pubblico qualificato, a cui possano accedere per trovare risposte adeguate ai loro bisogni di conoscenza ed informazione in continua evoluzione nella società attuale, sempre più complessa.
Nel Piano 2023 erano presenti gli indicatori Rispetto termine fase 1 (30/06/23) Realizzazione del progetto "Biblioteca inclusiva"; Rispetto termine fase 2 (31/12/23) Collaborazione con il CASF per la realizzazione di corner sull'affido. Il primo limite temporale è stato rispettato perché si è collaborato con la Biblioteca di Abano Terme all'organizzazione della Festa della lettura inclusiva che si è poi svolta in ottobre. Il CASF, tramite la collaborazione del Consorzio, ha realizzato 4 corner informativi sull'affido in diverse biblioteche: Teolo (9 aprile), Mestrino (23 aprile), Selvazzano (1 e 2 ottobre). Il risultato è del **100% per entrambi**.

m. Prestito di attrezzature per la realizzazione di attività dei Comuni soci

Il Consorzio mette a disposizione dei Comuni soci delle attrezzature di supporto per le attività intraprese dalle biblioteche, attraverso il prestito temporaneo e gratuito: pannelli e cornici per

esposizioni; kit per la biblioteca fuori di sé costituito da pc portatile, lettore ottico di bar code, pennetta USB; scacchiere da tavolo e scacchiere magnetiche da parete con orologi da partita; scanner piano e scanner per negativi e diapositive per la digitalizzazione di immagini analogiche; proiettore digitale e schermo; palchetto con cassa, microfono e leggio; kamishibai.
Nel corso del 2023 sono stati effettuati i seguenti prestiti: un prestito di una scacchiera magnetica; un prestito di 8 scacchiere; 4 prestiti di kamishibai con alcuni albi; 12 prestiti di pannelli espositori per mostre; un prestito di un pc portatile con lo schermo di proiezione. Per quanto riguarda le attrezzature digitali sono stati concessi in prestito temporaneo e gratuito 10 tablet (biblioteche di Tribano, Abano Terme e Solesino) e 4 stampanti 3D (biblioteca di Abano Terme) per i corsi organizzati in autonomia dai Comuni.
Nel Piano 2023 era presente l'indicatore Numero di prestiti effettuati con dato atteso > 5. Sono stati effettuati 38 prestiti, di cui 14 di attrezzature digitali. Il risultato è del **100%**.

n. Servizi aggiuntivi in ambito archivistico, corsistico e animativo

Il Consorzio mette a disposizione dei Comuni soci del personale, tramite la ditta fornitrice di servizi biblioteconomici, per il riordino degli archivi e per l'erogazione di servizi informativo-turistici. Inoltre organizza piccole animazioni culturali e brevi corsi in diversi ambiti.
In riferimento all'ambito archivistico nel corso del 2023 il Consorzio ha offerto la propria collaborazione ai Comuni di Vigonza, Cittadella ed Este per i quali sono stati realizzati degli interventi di riordino di archivi generali o di archivi personali come quelli di Bino Rebellato di Cittadella o di Quirino De Giorgio di Vigonza. In riferimento al Comune di Este, gli interventi sono stati rivolti alla collaborazione per la realizzazione del progetto, promosso dallo stesso Comune, di valorizzazione del patrimonio documentale dell'Archivio Comunale e della Sezione locale della Biblioteca Civica.
Per conto del Comune di Teolo sono stati realizzati degli eventi animativi (letture ad alta voce, letture animate, presentazione di libri alla presenza dell'autore e conferenze.
Nel Piano 2023 era presente l'indicatore Numero di attività realizzate con dato atteso > 1. Sono stati effettuate 5 attività. Il risultato è del **100%**.

o. Attività di fornitura servizi bibliotecari e bibliografici a Enti terzi non soci di BPA

Il Consorzio, sulla base di incarichi, accordi e convenzioni, realizza anche delle attività per conto di Enti non soci. Queste collaborazioni rispondono a diverse esigenze: collaborazione con Enti sovraordinati come la Regione Veneto e la Provincia di Padova, realizzazione di attività che permettono di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale del Consorzio, ampliamento o miglioramento dei servizi erogati agli utenti delle biblioteche socie.

Attività per conto della Regione del Veneto – Deposito legale
Il Consorzio BPA è l'istituto depositario per la copia d'obbligo dei documenti sonori e video, dei documenti su supporto informatico (CD-ROM e DVD-ROM) nonché dei soggetti, trattamenti e sceneggiature cinematografiche prodotti in Veneto. L'attività di deposito legale è svolta a titolo gratuito.
Nel corso del 2022 sono stati accertati in consegna e inventariati 195 documenti audio e video provenienti dal deposito legale. Per ciascun invio si è provveduto al rilascio della ricevuta che attesta l'avvenuto deposito.

Attività di collegamento tra le reti provinciali e servizio di help desk per il software Clavis

Anche nel 2022 il Consorzio BPA ha ritenuto opportuno sottoscrivere un Accordo di collaborazione con il Comune di Piazzola sul Brenta (capofila Rete bibliotecaria PD1), con la Città di Piove di Sacco (capofila Bacino Bibliografico Saccisica e Conselvano), con il Comune di Camposampiero (capofila Rete bibliotecaria BiblioAPE) e il Centro Servizi Territoriali della provincia di Padova, per erogare i seguenti servizi: a) assicurare il servizio di interprestito mediante un collegamento settimanale con le biblioteche capofila; b) offrire consulenza e validare i dati riguardo al Progetto regionale di Misurazione e valutazione; c) assistenza agli utenti; d) manutenzione dei dati in Clavis; e) integrazione dell'help desk per i bibliotecari; f) rappresentanza e coordinamento tra le reti; g) gestire i rapporti, anche economici, con la ditta Horizons per l'accesso alla piattaforma MLOL.

Attività per conto dell'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei

L'Ente Parco è stato per anni socio del Consorzio BPA, al quale ha affidato per anni la gestione diretta della propria biblioteca. Dopo l'uscita del Parco dal Consorzio, il Consorzio stesso, sulla base di un contratto di servizio, provvede per conto del Parco a mantenere la biblioteca collegata con il Sistema provinciale.

Attività per Formel

Come già anticipato nell'ambito delle attività afferenti il 2° obiettivo operativo (Organizzazione di interventi formativi e di aggiornamento del personale bibliotecario), nel corso del 2023 l'Ente di formazione Formel ha affidato al Consorzio l'incarico di svolgere il Corso aggiornamento professionale per gli operatori delle biblioteche sulla revisione delle raccolte librarie. La docenza è stata assicurata da personale del Consorzio. Il corrispettivo versato è stato pari a € 500,00. Il corso, articolato in 5 ore di lezione, si è svolto attraverso la piattaforma Meet in data 10/11/2023, con il coinvolgimento di 5 partecipanti.

Una significativa rilevanza nell'attività svolta nel 2023 è stata rappresentata dalla collaborazione prestata all'Associazione CIOFS/FP "Don Bosco" di Padova nella realizzazione del percorso formativo per la figura professionale di Tecnico dei servizi bibliotecari e archivistici, promosso dalla stessa Associazione nell'ambito del progetto regionale "Percorsi di rafforzamento delle competenze e per l'inserimento occupazionale. Next generation we" (DGR n. 1321 del 25/10/2022)". In particolare, il contributo offerto dal Consorzio, a fronte del corrispettivo di € 1.393,44 oltre l'IVA, è stato orientato all'attività di supervisione. Tale collaborazione ha avuto una duplice valenza poiché da un lato si colloca nell'ambito delle attività del presente obiettivo, ma dall'altro ha offerto una risposta qualificata anche alle attività svolte dal Consorzio per il sociale, previste al 10° obiettivo operativo del 2° obiettivo strategico, poiché il percorso formativo è stato prevalentemente finalizzato a favorire l'inserimento lavorativo di giovani inoccupati o disoccupati.

Nel Piano 2023 era presente l'indicatore N. riunioni di coordinamento della Rete provinciale con dato atteso > 1. Sono stati effettuati 2 incontri. Il risultato è del **100%**.

Benchmarking ossia confronto con realtà simili

Mentre esiste una copiosa messe di dati statistici utili alla misurazione delle singole biblioteche venete, vi è un'estrema difficoltà nel reperire dati riguardo alle reti di cooperazione e agli Enti che li gestiscono e questo vale anche per il resto d'Italia. Questa pesante difficoltà nel reperire dati da altri

Enti, rende estremamente difficile poter fare benchmarking ossia il confronto sistematico con le realtà analoghe per verificare la propria competitività. Parimenti vi è una grossa difficoltà anche nel trovare un sistema condiviso e sufficientemente diffuso per poter misurare e valutare le proprie prestazioni. In particolare, in questa sede appare opportuno valutare l'impatto sociale del Consorzio.
Nella letteratura biblioteconomica da qualche anno si è iniziato a utilizzare il return on investment (o ROI, tradotto come indice di redditività del capitale investito o ritorno sugli investimenti), che è un indice di bilancio che indica la redditività e l'efficienza economica della gestione: esprime, cioè, quanto rende il capitale investito in quell'azienda.

$$\textbf{ROI} = \frac{\textbf{risultato operativo}}{\textbf{capitale investito netto operativo}}$$

Ora proveremo a fare alcune comparazioni, peraltro con la consapevolezza dei limiti metodologici di questi confronti, proprio perché i dati reperiti sono incompleti.
La Biblioteca San Giorgio di Pistoia, considerata la miglior biblioteca di pubblica lettura d'Italia, calcola € 19,70 (fonte Giovanni Peresson responsabile dell'ufficio studi dell'Associazione Italiana Editori) il costo medio di un libro nel 2011 per cui, nel caso del Consorzio BPA, 122.730 prestiti (interbibliotecari nel 2023) x € 19,70 = € 2.417.781,00.
€ 2.417.781,00 : € 286.520,00 (quote associative e quindi investimento dei soci) = **ROI 8,43**. Quello della San Giorgio nel 2011 (non abbiamo trovato dati più recenti) era 2,64 pur calcolando anche altre voci.

Il Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest, considerato il miglior Ente di cooperazione bibliotecaria in Italia, calcola € 11,00 il costo medio di un libro nella versione sintetica del bilancio sociale 2017, per cui 122.730 prestiti x € 11,00 = € 1.350.030,00.
€ 1.350.030,00 : € 286.520,00 = **ROI 4,71** Consorzio BPA nel 2023. Se si somma anche il valore della catalogazione, si avrà:
16.879 documenti (catalogati dal Consorzio nel 2023) x € 3,98 per catalogazione (fonte: Gara indetta dall'Università degli studi di Torino nel 2013) = € 67.461,00 e quindi € 67.178,42 + 1.350.030,00 = € 1.417.208,42 : € 286.520,00 = **ROI 4,94.**

Nella versione sintetica del Bilancio sociale 2017 del CSBNO "è stato utilizzato come strumento metodologico lo SROI (Social Return on Investiment) *Valutativo*, ovvero il ritorno sociale calcolato ex-post e basato su dati registrati alla chiusura dell'anno solare 2017. Il calcolo del ritorno sociale continua con l'attribuzione di un valore finanziario ai valori risultanti dal servizio (il numero di libri in prestito grazie al servizio interbibliotecario, il numero di ore di fruizione del servizio Internet gratuito ecc.). L'impatto di ciascun servizio sarà il prodotto della relazione tra la quantità erogata e il valore monetario assegnato per unità di servizio. Infine, il Ritorno Sociale di ciascun servizio che CSBNO eroga nelle biblioteche (considerate come insieme) sarà il valore finanziario che l'erogazione dei servizi avrebbe in un contesto di un mercato concorrenziale (cioè se i libri venissero acquistati in libreria dagli utenti stessi ecc.)". Nella versione sintetica, l'unica attualmente disponibile online, il CSBNO non dichiara quanto capitale è stato investito e quindi se è chiaro quanto valore viene generato, non si capisce quale sia il rapporto tra investimento e ritorno. Nell'ultimo riferimento disponibile, nel 2013, il ROI del CSBNO era 2,87. Ora il valore dev'essere sicuramente aumentato.

Dall'esempio del CSBNO traiamo due nuovi indicatori: Ritorno sociale per abitante € 1.417.208,42 : 411.341 = € 3,44 e ritorno sociale per utente € 1.417.208,42 : 36.901 = € 38,40.

Tabella 1 - Il Ritorno Sociale (Impatto) di CSBNO nelle biblioteche della rete

Fase 1		Fase 2	Fase 3	Fase 4	
Outcome		Proxy finanziaria	Ritorno sociale del servizio (€)	Ritorno sociale per abitante	Ritorno sociale per utente
Servizi erogati da CSBNO	Quantità erogata da CSBNO	Il valore monetario del servizio sul mercato	Quantità per proxy finanziaria	Ritorno sociale rapportato agli abitanti	Ritorno sociale rapportato agli utenti
Prestito libri interbibliotecario	358.622 unità	11€/unità	3.944.842,00€	5,08€	44,30€
Prestito CD/DVD	107.022 unità	2€/unità	214.044,00€	0,28€	2,40€
Internet	534.743 ore	1€/ora	534.742,74€	0,69€	6,01€
Prestito digitale MLOL	9.531 utenti	9€/utente	85.779,00€	0,11€	0,96€
TOTALE			**4.784.828,74€**	**6,16€**	**53,67€**

Altro tipo di calcolo possibile per definire il valore sociale di una biblioteca o di un centro di rete bibliotecaria, è quello in base al quale si stima quali sarebbero i costi da sostenere da parte dei soci per avere gli stessi servizi se il Consorzio non ci fosse. Se si considera la spesa postale del prestito € 1,2787 x 2 (andata e ritorno) + € 1,37 (busta in pluriball riutilizzata per il ritorno) x 122.730 prestiti = € 482.009,80 + € 67.461,00 (catalogazione) = € 549.470,80 - 286.520,00 = € 262.950,80 di risparmio. Quindi per ogni € 1,00 versato dagli Enti soci, questi ultimi hanno risparmiato € 0,91 rispetto a quanto avrebbero dovuto spendere per dare gli stessi servizi senza che ci fosse il Consorzio. Altrimenti detto, **in media per ogni socio c'è un risparmio del 52,14%**.
Nel calcolo non vengono inclusi i prestiti di MLOL perché non riconducibili a singole biblioteche, né i servizi di consulenza e assistenza biblioteconomica. Inoltre, andrebbero calcolati i risparmi per i Comuni derivanti dalla diminuzione dei procedimenti amministrativi (es. acquisto libri) e dalla distribuzione di materiali per iniziative (come minimo € 2,00 per ogni spedizione postale).

È possibile calcolare altri tipi di risparmio. Quanto tempo e quanto carburante fa risparmiare il Consorzio? 122.730 volte gli utenti hanno evitato di recarsi presso altre biblioteche, ottenendo i documenti richiesti attraverso il prestito interbibliotecario. Non è possibile fare un calcolo neppure approssimativo, ma per capire di quali grandezze stiamo parlando, proviamo a ipotizzare che tutti i prestiti interbibliotecari siano avvenuti tra biblioteche di Comuni vicini e quindi 10 minuti di percorso e € 1,00 di carburante per andata e ritorno. Gli utenti avrebbero risparmiato 20.455 ore, equivalenti a 852 giorni, e € 122.730,00.

Ulteriori confronti. Nel bacino provinciale bibliografico della Saccisica e del Conselvano i Comuni nel 2022 hanno versato al Comune di Piove di Sacco, che in base a una convenzione gestisce la rete, una quota di € 0,60 per abitante. Occorre sottolineare però che i Comuni della Rete PD2, pagando una quota leggermente superiore, hanno avuto due collegamenti settimanali anziché uno come avviene nel Piovese e molti più libri catalogati. I Comuni della Rete PD3 hanno sì avuto un solo giro e libri contingentati per la catalogazione, ma hanno versato in media circa il 60% della quota e cioè circa €

360,00 ogni mille abitanti. Vale la pena sottolineare che la quota per i Comuni soci del CSBNO è di € 963,00.
Se si considerano i servizi aggiuntivi, nel 2023 il Comune di Fontaniva ha affidato la gestione della locale biblioteca a una cooperativa al costo di € 22,11 all'ora, costo non di poco superiore a quello proposto dal Consorzio BPA nel 2023 e inoltre la cooperativa in questione non è in grado di offrire lo stesso livello di consulenza e assistenza offerta dal Consorzio al personale impiegato presso le biblioteche date in gestione al Consorzio.

In conclusione, appare opportuno ribadire che questi confronti vanno considerati con estrema cautela, poiché c'è il rischio elevato di mettere a confronto dati non omogenei. A mero titolo di esempio delle distorsioni che possono derivare dalla mancata condivisione di una metodologia di misurazione e valutazione, si prospetta il seguente caso: se non si fissa un valore unico per il costo medio di acquisto di un libro o per la catalogazione di un documento, si avrebbe l'effetto paradossale che il soggetto più efficiente, in quanto capace di ottenere un maggior sconto per l'acquisto di libri o di ridurre i costi per la catalogazione, si vedrebbe attribuire un ROI inferiore a quello di un altro soggetto che gestisse lo stesso servizio con costi superiori. Così come l'indicatore proposto dal CSBNO ritorno sociale per utente, diminuisce al crescere del numero degli utenti, per cui risulta penalizzato chi ha una maggiore capacità di penetrazione. Questi e altri problemi sono stati segnalati dal Direttore del Consorzio nel corso della relazione da lui presentata al Convegno svoltosi il 3/12/2018 presso l'Istituzione Biblioteca Classense a Ravenna. Il Direttore ha concluso il suo intervento auspicando che si crei un gruppo di lavoro per la redazione di linee guida sui bilanci sociali di reti bibliotecarie. Finora l'appello è rimasto inascoltato.

Indicatori qualitativi, quantitativi e di efficacia

Dopo una considerevole attività di ricerca di indicatori, si presentano le seguenti tabelle che offrono un quadro analitico estremamente dettagliato dell'attività del Consorzio, ancorché la ridottissima possibilità di esercitare dei confronti con realtà analoghe renda molto difficile valutare quanto siano validi i risultati conseguiti dal Consorzio.

Indicatori quantitativi	Formula	Risultato 2022	Risultato 2023
Livello di attività realizzato	n. libri consegnati / n. consegne	62 libri	66 libri
Livello di attività realizzato	n. libri catalogati / n. biblioteche	308 libri	306 libri
Livello di attività realizzato	n. prestiti interbibliotecari / n. biblioteche	2.087 prestiti	2.315 prestiti
Dinamiche di attività	Variazione catalogazione su anno precedente	+2.187 libri	-71 libri

Dinamiche di attività	Variazione prestiti interbibliotecari su anno precedente	1.787 prestiti	12.077 prestiti
Dinamiche di sviluppo dell'attività	n. tipologie di servizi erogati	9	9
Grado di realizzazione dei programmi	Chiusure non programmate (n. ore apertura / n. ore programmate)	0,98	0,98
Grado di realizzazione dei programmi	n. prestiti fatti / n. prestiti programmati	1,01	1,10
Grado di soddisfacimento della domanda di servizi di prestito	n. utenti effettivi / n. utenti potenziali	0,98	0,98
Grado di soddisfacimento della domanda di servizi di acquisto centralizzato	n. utenti effettivi / n. utenti potenziali	0,90	0,96
Capacità potenziale di soddisfacimento della domanda	n. libri catalogabili / n. libri ipotizzabili	0,62	0,75

Indicatori qualitativi	Formula	Risultato 2022	Risultato 2023
Composizione di risorse e strutture	n. dotazioni informatiche > 2 anni / n. dotazioni informatiche	0,65	0,63
Composizione di risorse e strutture	n. dipendenti a tempo indeterminato / n. dipendenti	1	1
Azioni e interventi su risorse e strutture	n. ore di formazione / n. dipendenti	35,4	7,1
Correlazione tra risorse e utenti	n. dipendenti * 10.000 / n. abitanti	0,10	0,10
Output	Tempo medio per consegna libri inviati in prestito interbibliotecario	3 gg	3 gg
Reclami	n. reclami / n. utenti	0	0
Customer satisfaction	Assistenza e consulenza biblioteconomica	3,87 su 4 Rispondenti 38 su 55	3,85 su 4 Rispondenti 27 su 55
Customer satisfaction	Assistenza e consulenza per il software Clavis	3,76 su 4 Rispondenti 37 su 55	3,96 su 4 Rispondenti 27 su 55
Customer satisfaction	Circuitazione dei documenti	3,86 su 4 Rispondenti 37 su 55	3,89 su 4 Rispondenti 27 su 55

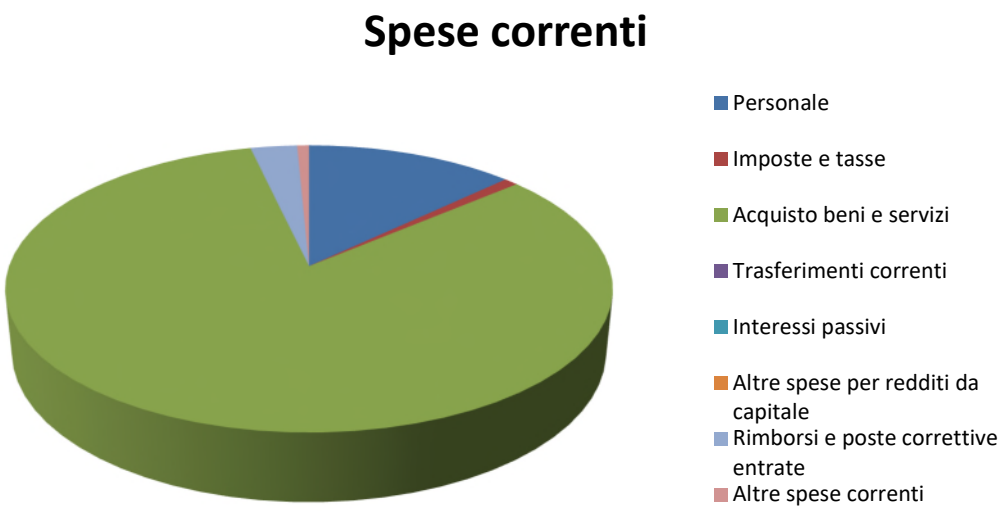
Customer satisfaction	Acquisto librario centralizzato	3,68 su 4 Rispondenti 37 su 55	3,78 su 4 Rispondenti 27 su 55
Customer satisfaction	Gestione diretta della biblioteca e progetto Biblionet	3,76 su 4 Rispondenti 25 su 35	3,82 su 4 Rispondenti 17 su 35
Customer satisfaction	Catalogazione	3,89 su 4 Rispondenti 38 su 55	3,96 su 4 Rispondenti 27 su 55
Customer satisfaction	Formazione e aggiornamento professionale	3,63 su 4 Rispondenti 38 su 55	3,74 su 4 Rispondenti 27 su 55
Customer satisfaction	Coordinamento della rete	3,74 su 4 Rispondenti 38 su 55	3,85 su 4 Rispondenti 27 su 55

Indicatori di efficienza tecnica	Formula	Risultato 2022	Risultato 2023
Rapporto risultati / risorse	n. documenti consegnati / n. dipendenti	145.596	159.389
Rapporto risultati / risorse	n. libri catalogati / n. dipendenti	10.697	12.983
Rapporto risultati / risorse	n. biblioteche in assistenza software gestionale / n. dipendenti	23	23
Rapporto risultati / risorse	n. biblioteche in assistenza per PMV / n. dipendenti	23	23
Rapporto risultati / risorse	Km da percorrere / n. mezzi a disposizione	18.500	18.500
Risorse impiegate	n. veicoli	2 furgoni	2 furgoni
Risorse impiegate	n. dotazioni informatiche	13 computer /stampanti	13 computer / stampanti
Livello di saturazione dell'utilizzo di risorse	hh macchina utilizzate / hh macchina disponibili	0,41	0,41
Livello di saturazione dell'utilizzo di risorse	giorni lavorati / giorni disponibili	0,97	0,97

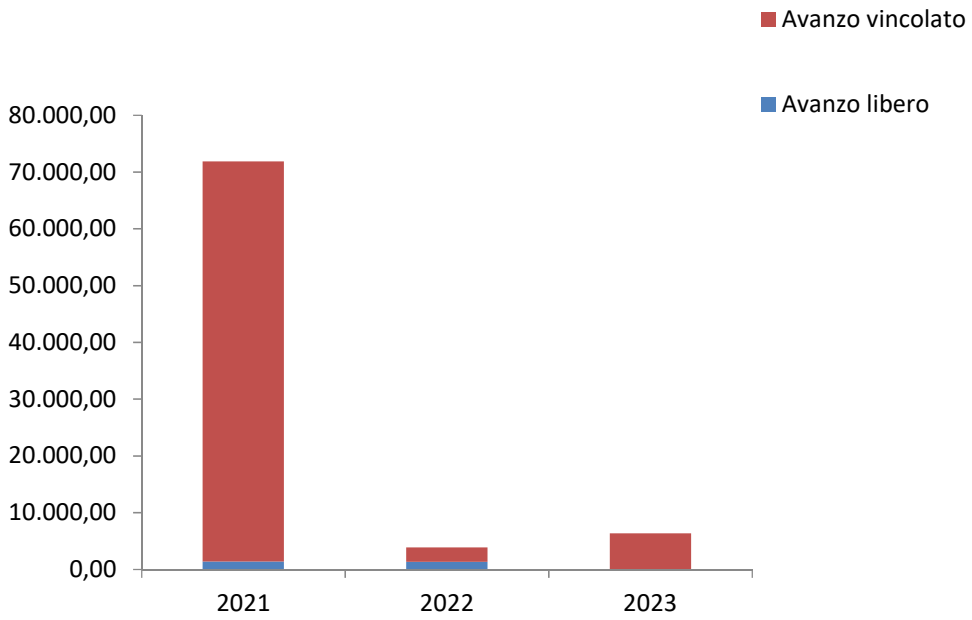
Indicatori di efficienza economica	Formula	Risultato 2022	Risultato 2023
Costo dell'output	Costo per prestito inter-bibliotecario interno alle reti	€ 0,49	€ 0,56
Costo dell'output	Costo per catalogazione	€ 2,29	€ 3,01
Costo unitario di impiego	Costo per ogni Km percorso (compreso guidatore)	€ 1,13	€ 1,85
Costo unitario di impiego	Costo per ogni Km percorso (escluso guidatore)	€ 0,34	€ 0,33
Costo unitario di impiego	Costo medio h personale	€ 27,60	€ 27,03
Costo di acquisto	Costo medio libro	€ 10,98	€ 11,31
Costo fattoriale unitario	Costo macchina per Consegna (compreso guidatore)	€ 15,34	€ 19,24
Costo fattoriale unitario	Costo personale per ogni utente	€ 3.711,83	€ 3.576,43

Spese correnti

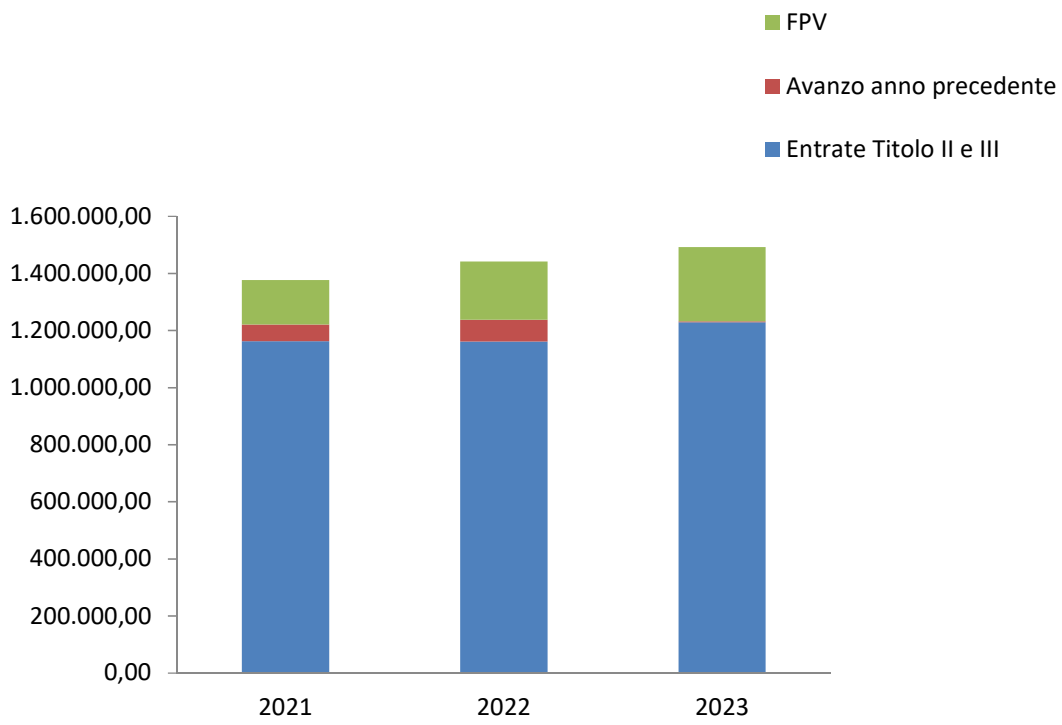
Classificazione delle spese		2023	%
101 -	Personale	€ 152.417,39	12,95%
102 -	Imposte e tasse	€ 10.397,08	0,88%
103 -	Acquisto beni e servizi	€ 971.463,71	82,54%
104 -	Trasferimenti correnti	€ 0,00	0,00%
107 -	Interessi passivi	€ 0,00	0,00%
108 -	Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00	0,00%
109 -	Rimborsi e poste correttive entrate	€ 34.052,68	2,89%
110 -	Altre spese correnti	€ 8.629,66	0,74
Totale spese correnti		**€ 1.176.960,52**	**100%**



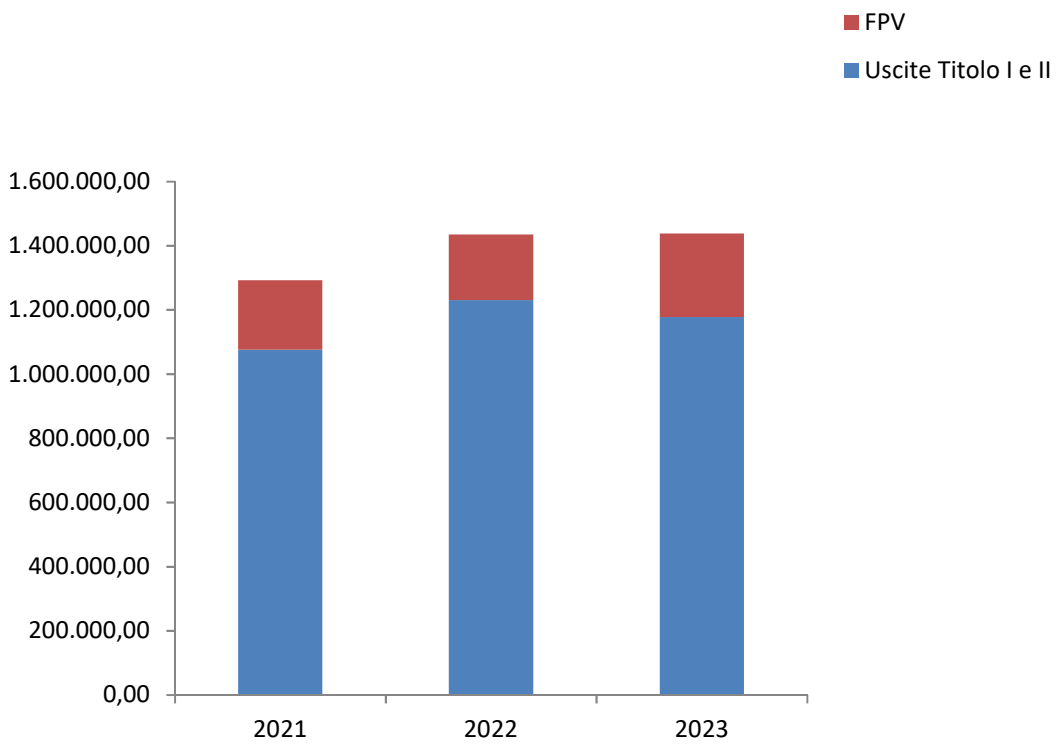
Serie storica dell'Avanzo di amministrazione			
Anno	**Avanzo libero**	**Avanzo vincolato**	**Totale avanzo**
2021	1.377,80	70.496,69	**71.874,49**
2022	1.319,41	2.509,79	**3.829,20**
2023	0,00	6.352,74	**6.352,74**



Serie storica Entrate				
Anno	**Entrate Titolo II e III**	**Avanzo anno precedente**	**FPV**	**Entrate totali**
2021	1.162.590,96	57.530,69	155.990,85	**1.376.112,50**
2022	1.161.301,97	75.874,49	204.200,00	**1.441.376,46**
2023	1.228.283,24	3.829,20	259.902,03	**1.492.014,47**

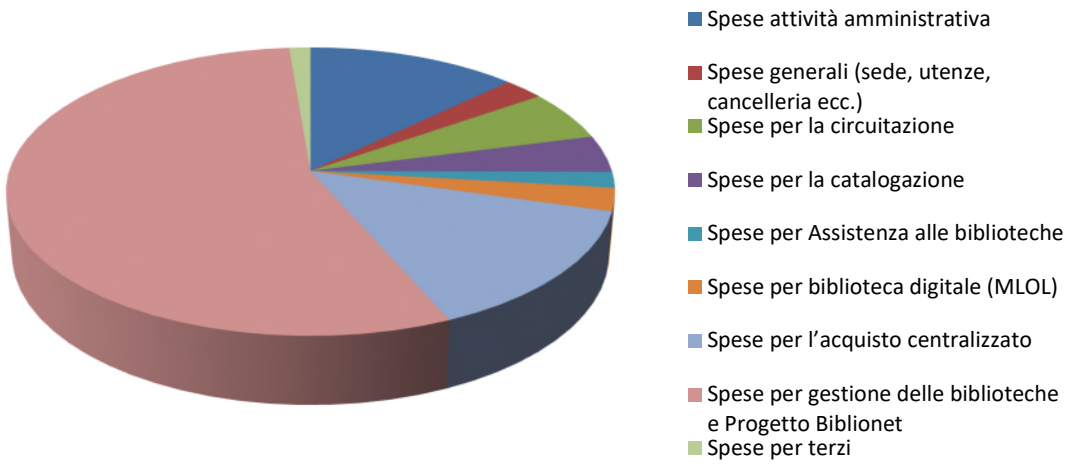


Serie storica Uscite			
Anno	**Uscite Titolo I e II**	**FPV**	**Uscite Totali**
2021	1.076.083,99	215.711,92	**1.291.795,91**
2022	1.230.713,81	204.200,00	**1.434.913,81**
2023	1.177.469,14	259.902,03	**1.437.371,17**



Ripartizione delle uscite secondo le attività		
1. Spese attività amministrativa	€ 151.065,38	12,83%
2. Spese generali (sede, utenze, cancelleria ecc.)	€ 29.243,20	2,48%
3. Spese per la circuitazione	€ 66.350,92	5,64%
4. Spese per la catalogazione	€ 48.959,33	4,16%
5. Spese per Assistenza alle biblioteche	€ 20.883,43	1,77%
6. Spese per biblioteca digitale (MLOL)	€ 30.283,22	2,57%
7. Spese per l'acquisto centralizzato	€ 164.814,13	14,00%
8. Spese per gestione delle biblioteche e Progetto Biblionet	€ 650.586,28	55,25%
9. Spese per terzi	€ 15.283,25	1,30%
Totale delle uscite secondo le attività	**€ 1.177.469,14**	**100.00%**

Ripartizione delle uscite secondo le attività



Considerazioni sulla gestione economica:

A. Il Consorzio attualmente non ha problemi di cassa grazie all'acquisto librario centralizzato, poiché i Comuni soci anticipano la spesa. In assenza di questo servizio, il Consorzio dovrebbe ricorrere spesso ad anticipazioni di cassa da parte della tesoreria.

B. Il Consorzio ha una dotazione di personale sottodimensionata per quanto riguarda la parte amministrativa. Il bilancio non consente di assumere il personale necessario, ancorché le spese di personale incidano molto poco sul bilancio: (spese personale € 152.417,39 / spese titoli I e II = 1.177.469,14) x 100 = 12,94% e (spese personale € 152.417,39 / spese correnti € 1.176.960,52) x 100 = 12,95%.

C. Le quote dovrebbero pagare i servizi di base (catalogazione centralizzata, prestito interbibliotecario, assistenza alle biblioteche e quota parte di MLOL) e i costi di gestione. In realtà le quote coprono solo una parte delle spese individuate nelle prime 6 voci della tabella precedente. L'insufficienza delle quote si evince anche dal loro scarso peso percentuale sul totale del bilancio: (quote € 286.520,00 / entrate totali € 1.228.283,24) x 100 = 23,32%. Posto che gli acquisti centralizzati sono una partita di giro e che anche una parte di MLOL è una partita di giro, i servizi aggiuntivi assicurano un ricavo che, unitamente all'avanzo di gestione, serve a coprire quanto manca delle spese per i servizi di base e la gestione. La somma mancante è di circa € 30.000,00, coperta da entrate non certe, come la differenza tra costi e ricavi per i servizi aggiuntivi ai soci e per i servizi ai non soci. Per ristabilire l'equilibrio si è reso necessario aumentare la quota nel 2020, nel 2023 e nel 2024, ancorché in maniera insufficiente. Permane quindi uno squilibrio.

D. Soluzioni possibili:

α) Se aderissero al Consorzio tutte le biblioteche che partecipano al Sistema Bibliotecario Provinciale Padovano, si avrebbe una popolazione servita complessiva di 711.865 abitanti. Mantenendo inalterata la quota per la rete PD2 e facendo aderire i Comuni delle altre reti per servizi, ci sarebbero entrate di quote per € 185.000,00. Pur dovendo prevedere maggiori spese per la circuitazione e la catalogazione, si potrebbero coprire interamente i costi dei servizi di base e della gestione, nonché colmare il deficit di personale amministrativo. Risulta evidente, pertanto, che è vitale per il Consorzio ampliare la sua base associativa.

β) Maggiori entrate potrebbero essere generate ampliando il settore di intervento del Consorzio grazie all'estensione delle attività in favore di archivi e musei.

γ) Si potrebbero ridurre i costi di amministrazione e gestione, sciogliendo il Consorzio e passando a un regime di convenzione con un Comune capofila.

3.5 Le valutazioni degli stakeholder

La bozza di Bilancio sociale è stata inviata a tutti i Sindaci dei 55 Comuni soci, ai Presidenti della Provincia di Padova e dell'Unione dei Comuni del Conselvano e agli altri due stakeholder selezionati per questa edizione del bilancio, ossia le dottoresse Lajla Pagini e Matilde Fontanin.

3.6 Gli impegni e le azioni per il futuro

Il Consorzio è consapevole dei profondi mutamenti in atto in ambito bibliotecario e si propone di monitorarli, al fine di aiutare le biblioteche degli Enti soci a riposizionare i propri servizi secondo i nuovi bisogni espressi dall'utenza; a fronte delle difficoltà crescenti che i Comuni incontrano rispetto alle politiche del personale, il Consorzio si candida ad ampliare sempre più il servizio di gestione completa delle locali biblioteche; un'attività avviata nell'anno precedente e che potrebbe risultare particolarmente interessante per la Rete PD3 è quella della supervisione delle biblioteche gestite da personale non professionalizzato (LSU, volontari, ecc.).

4. Risorse economico – finanziarie e dotazione patrimoniale

4.1 Risorse economico – finanziarie

Entità e provenienza delle risorse finanziarie a disposizione dell'Ente sono già state evidenziate sopra; accorpando ulteriormente i dati, è possibile dire che le risorse finanziarie provengono per il 93,92% dai soci, per lo 0,15% dallo Stato, per il 3,24% da servizi per non soci e per il 2,25% dalla Regione Veneto e per lo 0,44% entrate varie e diverse. La situazione relativamente agli equilibri di bilancio e al risultato di amministrazione per il 2024 è non solo di equilibrio, ma si è creato anche un avanzo di amministrazione destinato pari a € 2.352,74=. La distribuzione della spesa corrente e in conto capitale tra le diverse macro-aree di intervento è facilmente riassumibile, poiché tali spese ricadono tutte nella MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali, tranne € 4.500,00 nella MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione. Anche la spesa di € 508,62 in conto capitale è tutta in MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali. Nel complesso quindi la spesa corrente è di € 1.176.960,52 e la spesa in conto capitale di € 508,62. La capacità di attrarre finanziamenti è ottima per quanto concerne i soci, infatti le entrate da soci per servizi specifici e per acquisto librario centralizzato sono più che doppie rispetto alle quote associative. Tale capacità è invece molto poco sviluppata verso i non soci poiché la somma di contributi, sponsorizzazioni e corrispettivi da non soci ammonta al 6,08%.

4.2 Dotazione patrimoniale

Incremento o diminuzione del patrimonio netto dell'Ente: il patrimonio netto dell'Ente è cresciuto di € 49.209,45; congruenza della dotazione patrimoniale con la visione e la missione dichiarate: il patrimonio è sottodimensionato rispetto alla visione e missione dichiarate; composizione del patrimonio in termini di attività e di passività: Attività: immobilizzazioni materiali € 30.676,37, crediti € 270.094,09, disponibilità liquide € 120.734,42. Passività: Patrimonio netto € 291.770,88, debiti € 129.070,70; operazioni di acquisizione o dismissione dei beni costituenti il patrimonio: nel corso del 2023 il Consorzio ha acquistato del materiale informatico (pc portatile).

«Mai sprecare le buone occasioni
che una crisi ci presenta»

(anonimo)

5. Asseverazione del bilancio sociale

5.1 Titolo

Relazione di asseverazione del bilancio sociale del Consorzio BPA.

5.2 Soggetti destinatari della relazione

Assemblea dei soci.

5.3 Identificazione del documento e delle responsabilità dei redattori e del revisore

Bilancio sociale del Consorzio BPA, redatto da Daniele Ronzoni e asseverato dal revisore del Consorzio dottor Antonio Malatrasi.

5.4 Criteri adottati per la valutazione

Quali principi di riferimento per la verifica e la valutazione del bilancio sociale sono stati adottati quelli previsti dalle "Linee guida per la rendicontazione sociale negli enti locali" approvate dall'Osservatorio per la finanza e contabilità enti locali del Ministero dell'Interno nella seduta del 7 giugno 2007.

5.5 La relazione è stata redatta in conformità con le indicazioni delle Linee guida per la rendicontazione sociale negli Enti Locali

La rendicontazione sociale risulta conforme alle indicazioni delle suddette linee guida.

5.6 Sintesi del lavoro svolto

Verifiche effettuate sui dati contabili, riscontrando i dati indicati con i bilanci consuntivi approvati.

5.7 Livello di affidabilità delle verifiche condotte

Elevato.

5.8 Giudizio di veridicità e di attendibilità dei dati economici, finanziari e patrimoniali e sulla coerenza del bilancio sociale con i documenti di programmazione e rendicontazione dell'Ente

Risultano veri ed attendibili i dati economici, finanziari e patrimoniali esposti e Il bilancio sociale risulta coerente con i principali documenti di programmazione e rendicontazione dell'ente.

5.9 Giudizio di veridicità e affidabilità del bilancio sociale

Giudizio senza rilievi.

5.10 Nome e firma del revisore

F.to Dottor Antonio Malatrasi

5.11 Data e luogo di emissione

Abano Terme, 2024